



**Allegato 2** **Formulario di progetto**

<b>Titolo del progetto</b>	<b>"Ci siamo anche noi..."</b>
----------------------------	--------------------------------

<b>Forma soggetto proponente</b>	<input type="checkbox"/> Forma singola	<i>Barrare casella di interesse</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> Forma associata	

**In caso di Forma associata:**

<input checked="" type="checkbox"/> Rete da costituire	<input type="checkbox"/> Rete già costituita	<i>Barrare casella di interesse</i>
--	--	-------------------------------------

**SEZIONE I**

<b>Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica Proponente/Capofila</b>	
Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro"
Codice fiscale	81000370783
Codice scuola	CSIC8A000R
Sede (indirizzo)	Via G. Galilei, 35
CAP	87075
Comune	TREBISACCE
Provincia	COSENZA
Indirizzo e-mail	csic8a000r@istruzione.it
Indirizzo PEC	csic8a000r@pec.istruzione.it
Telefono	0981/51280
Sito web	<a href="https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/">https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/</a>
Dirigente scolastico	GIUSEPPE ANTONIO SOLAZZO Telefono: 328 166 6993 E-mail: giuseppeantonio.solazzo@istruzione.it
Referente per il progetto	GIUSEPPE ANTONIO SOLAZZO Telefono: 328 166 6993 E-mail: giuseppeantonio.solazzo@istruzione.it

<b>Dati identificativi relativi all'Istituzione Scolastica partecipante alla rete</b> (da replicare per ogni scuola partecipante)	
Denominazione	Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco"
Codice fiscale	94018290786
Codice Scuola	csic885006
Indirizzo (Sede Legale)	SIBARI - Via Archimede
CAP	87011
Comune	Cassano Allo Ionio
Provincia	COSENZA
Indirizzo PEC	csic885006@pec.istruzione.it
Indirizzo e-mail	csic885006@istruzione.it
Telefono	0981 74251
Sito web	<a href="https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/index.php">https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/index.php</a>
Dirigente scolastico	GIUSEPPE ANTONIO SOLAZZO Telefono: 328 166 6993 E-mail: giuseppeantonio.solazzo@istruzione.it



## SEZIONE II

### ABSTRACT DEL PROGETTO

*Fornire sintesi dell'intervento indicando finalità e obiettivi, destinatari delle azioni, tipologia e numero destinatari, obiettivi e congruenza rispetto a finalità e oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, localizzazione degli interventi, fasi operative, metodologie e risultati attesi (max 4.000 caratteri)*

Il progetto si propone di realizzare il diritto all'istruzione sancito dall'art.24 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità attraverso un sistema inclusivo a tutti i livelli per sviluppare personalità, talenti e creatività per partecipare effettivamente a una società libera. Il diritto all'istruzione è il primo diritto reclamato per far parte della società civile. "La disabilità non è una caratteristica della persona, ma la condizione che si determina in un ambiente sfavorevole"(OMS 2001). Per ottenere quanto descritto serve realizzare una Scuola aperta ed inclusiva che si faccia carico delle fragilità delle persone e dei territori, una Scuola che prepari alle nuove competenze del XXI Secolo, una Scuola in cui operi personale formato e qualificato per affrontare le nuove sfide.

### ANALISI DI CONTESTO - Linea di intervento a)

*Descrivere i fabbisogni del contesto con riferimento al superamento e alla rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al concetto di Bisogno Educativo Speciale. (Max 3.000 caratteri)*

L'emergenza sanitaria in atto ha precluso la dimensione relazionale, l'occasione di apprendimento, le dinamiche sociali soprattutto delle persone con bisogni educativi speciale, in particolare degli alunni con disabilità. Nel contesto specifico di intervento, risulta essere assente una rete di cooperazione tra enti pubblici e le politiche sociali appaiono ancora standardizzate su politiche assistenzialistiche e frammentarie. La scuola, soprattutto nel periodo pandemico, ha dovuto fronteggiare, quindi, una serie di difficoltà e mettere in atto strategie e modalità di approccio diversificate per mantenere vivo il canale relazionale con gli alunni con disabilità e non, spesso demotivati, stanchi, in sofferenza davanti alla DAD o oppositivi. Anche la famiglia, lasciata da sola, ha tratto beneficio dalla continua relazione con la scuola uscendo dalla forzata solitudine. Il bisogno a cui si intende rispondere è recuperare gli alunni con bisogni educativi speciali dalla dispersione scolastica e dalla solitudine per ritrovare, partendo dai singoli bisogni con riferimento ai piani individualizzati PEI PDP, progetti individualizzati di vita, in un contesto accogliente, il piacere di imparare e scoprire.

Le principali barriere sono:

- metodologiche (partire dalle caratteristiche dell'alunno/a e modulare strategie e organizzazione attraverso il linguaggio facile da leggere, didattica laboratoriale per capire l'importanza dell'errore, lo storytelling, cooperative learning)
- comunicative (adeguare il linguaggio in tutte le discipline, supportare l'uso di strumenti compensativi e digitali)
- socio-culturali (non sempre la famiglia è in grado di aiutare lo studente ad imparare, l'intervento scolastico aiuterà i discenti ad apprendere)

Grazie alle tecnologie digitali è possibile scomporre la «lezione» in più momenti, dentro e fuori dalla scuola. Fuori dalla scuola gli studenti possono usufruire del materiale fornito dal docente nella piattaforma e-learning o in un cloud condiviso, fare ricerca autonoma nei siti accreditati, utilizzare e costruire risorse aperte online, utilizzare le apptool predisposte dall'insegnante nella classe virtuale, creare e condividere oggetti digitali, lavorare in maniera sincrona o asincrona con i compagni. A scuola la classe diventa laboratorio di condivisione e di cooperazione, creare all'interno della lezione spazi di riflessione e di corresponsabilità interlocutoria, uso di spazi alternativi più ampi organizzati con arredi mobili e modulari in grado di adeguarsi in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata. Aule aumentate dalla tecnologia, Uso della modalità BYOD.



#### **ANALISI DI CONTESTO - Linea di intervento b)**

*Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto con riferimento al miglioramento delle competenze chiave e trasversali degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), (Max 3.000 caratteri)*

La Consulenza Pedagogica agli adolescenti ha come obiettivo principale quello di accompagnare i ragazzi verso il superamento delle situazioni critiche tipiche della loro età, supportarli nella conoscenza di se stessi e nella sfera relazionale, facilitarli nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e di vita, aiutarli a orientarsi rispetto alle scelte future relative allo studio e alla professione. Allo stesso tempo la Consulenza Pedagogica sostiene tutti gli attori del processo educativo nelle rispettive e diverse, seppur complementari, competenze istruttive ed educative.

Mediante l'attivazione di uno Sportello di ascolto, la scuola mira a rispondere a particolari richieste e ad affrontare numerose problematiche che, prima ancora che nella sfera psicologica, affondano le proprie radici in ambito educativo.

Gli studenti potranno rapportarsi in serena libertà con il Consulente Pedagogico, proponendo di propria iniziativa i temi del confronto. I ragazzi potranno scegliere autonomamente di usufruire del servizio, ma saranno anche i docenti, gli educatori e i genitori a poter segnalare possibili situazioni critiche. Il Consulente Pedagogico potrà intervenire nella sfera della Mediazione, creando le corrette basi per un confronto pacifico e una comunicazione efficace fra le parti. Lo sportello vuole anche sostenere gli alunni in un momento tanto complicato, di disorientamento e di difficile gestione delle relazioni.

#### **ANALISI DI CONTESTO - Linea di intervento c)**

*Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto con riferimento al miglioramento delle competenze del personale docente e non della scuola nell'approccio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). (Max 3.000 caratteri)*

*(Max 3.000 caratteri)*

I docenti si trovano sempre più spesso ad operare in classi con un crescente grado di complessità, classi sempre più caratterizzate dalla presenza di alunni, che per qualche forma di difficoltà preoccupano gli insegnanti e le famiglie. Si avverte quindi la necessità, come comunità scolastica di condividere le esperienze e di approfondire conoscenze su strumenti, metodi e strategie utili alla gestione di classi problematiche. I docenti devono essere in grado di riconoscere e valorizzare le abilità e le competenze di alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono saper programmare e realizzare attività educative volte al successo formativo dello studente, devono bene organizzare spazi e tempi di apprendimento, devono essere in grado di adottare la giusta metodologia didattica a seconda delle esigenze del gruppo classe, devono saper gestire e risolvere episodi problematici.

#### **FINALITÀ E OBIETTIVI**

*Descrivere gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici perseguiti dall'intervento e dai diversi percorsi e l'impatto dell'intervento sugli obiettivi di: riduzione degli abbandoni scolastici precoci ed il conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore (S.01); innalzamento del livello delle competenze di base - lettura e competenze di tipo matematico - (S.02 - S.03); inclusione sociale dei destinatari.*

*(Max 4.000 caratteri)*

La presente proposta progettuale si propone di contribuire alla realizzazione di una scuola aperta a tutti che abbia come priorità l'attenzione alle fragilità e ai bisogni delle persone, a partire dagli alunni disabili, la cui presenza deve costituire una opportunità di arricchimento per tutti, studenti e docenti. Prendersi cura degli alunni con disabilità significa perseguire il loro successo formativo e il loro benessere. Gli alunni in difficoltà e le loro famiglie devono sentirsi parte integrante della comunità educativa e avere assicurato il diritto a un sostegno competente e personalizzato. Considerato che oggi per crescere come persone e come cittadini sono sempre più necessarie competenze che si fondano sulla capacità di utilizzare consapevolmente i nuovi strumenti di comunicazione e di analisi nonché sulla capacità di comprendere e affrontare i continui cambiamenti che la vita ci propone, la proposta progettuale in questione intende andare esattamente in



questa direzione. Infine ma non ultimo in ordine di importanza ci si propone di formare il personale docente garantendo conoscenze e competenze che consentano di affrontare le nuove sfide, assicurando le basi culturali e disciplinari, pedagogico-didattiche e gestionali necessarie al superamento proprio dei paradigmi didattici e degli schemi organizzativi ereditati dal passato. Si vuole sperimentare percorsi formativi ed educativi integrati che siano di supporto agli studenti con bisogni educativi speciali certificati e non, potenzialmente maggiormente a rischio di abbandono prematuro del percorso scolastico.

## RISULTATI ATTESI

*Descrivere i risultati attesi dall'intervento per ciascun percorso proposto (max 3.000 caratteri)*

Nel complesso ci si attende di contribuire ad una diminuzione significativa del fenomeno di abbandono prematuro del percorso scolastico, condizione che da sempre appartiene agli studenti con bisogni educativi speciali certificati e non. Rischio di abbandono che risulta sicuramente accresciuto in conseguenza delle criticità collegate al Covid 19. Nel particolare i risultati attesi sono i seguenti:

### **Percorso a) sostegno didattico (Prima Annualità)**

#### **Modulo 1: La cassetta degli attrezzi dello studente:**

- Prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico
- Evitare la frustrazione e la disistima
- Miglioramento degli esiti di apprendimento
- Riduzione dei casi di insuccesso scolastico, di frequenza irregolare, di abbandono
- Conoscere le strategie di studio più adatte alle diverse discipline di insegnamento
- Conoscere strategie di apprendimento efficaci
- Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva
- Conoscere hardware adeguati ad una didattica inclusiva

#### **Modulo 2: Laboratorio di ceramica:**

- Esprimere le potenzialità espressive e creative attraverso linguaggi alternativi
- Sperimentare, scoprire, apprendere
- Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo
- Consolidare il rapporto con il territorio
- Sviluppare l'attenzione e la riflessione attraverso un'attività ludico-creativa
- Conseguire un graduale ed efficace passaggio dalla manipolazione all'astrazione
- Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali individuando e potenziando le attitudini
- Acquisire le diverse tecniche di lavorazione

#### **Modulo 3: Laboratorio musicale:**

- Esprimere le potenzialità espressive e creative attraverso linguaggi alternativi
- Sperimentare, scoprire, apprendere
- Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo
- Sviluppare l'attenzione e la riflessione attraverso un'attività ludico-creativa
- Acquisire maggiore consapevolezza del proprio sentire
- Acquisire le diverse tecniche espressive

#### **Modulo 4: Arte and English:**

- Crescita dell'autostima nel disabile ma più in generale in tutta la classe
- Aumento delle conoscenze e delle capacità manuali
- Aumento della conoscenza dell'inglese
- Sviluppo di competenze al lavoro cooperativo
- Integrazione del diversamente abile nella classe
- Aumento della sensibilità della classe verso la diversità

#### **Modulo 5: Laboratorio di lettura ed espressione corporea:**

- Sviluppare le capacità di leggere e di apprendere
- Sviluppare le capacità di osservazione e di commento
- Sviluppare l'individualità costruttiva all'interno del gruppo attraverso esercizi di gestione della leadership attenta e consapevole
- Sviluppare il rapporto di fiducia all'interno del gruppo e il senso di responsabilità per la cura del proprio e dell'altri corpo
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo
- Scoprire le possibili relazioni tra il linguaggio verbale e quello motorio
- Sviluppare le capacità di analisi dei personaggi attraverso gli atteggiamenti posturali

#### **Modulo 6: La lampada di Aladino:**

- Sviluppare creatività, piacere di esprimersi, fare con spirito collaborativo, scoprendo potenzialità proprie e degli altri
- Proporre giochi organizzati per integrare il gruppo incrementando attenzione, apprendimenti, gestione emotiva nell'ottica psicomotoria e del coinvolgimento sensoriale
- Valorizzare ciò che ogni individuo può dare affermando il diritto alla diversità
- Promuovere il passaggio tra molteplici linguaggi espressivi per favorire lo sviluppo di personalità plastiche nell'approccio alla realtà



- Coinvolgere le famiglie per promuovere una genitorialità consapevole

#### **Percorso a) sostegno didattico (Seconda Annualità)**

##### **Modulo 1: Laboratorio di Yoga:**

- Favorire consapevolezza del corpo, della corretta postura e delle molteplici possibilità di movimento in relazione allo sviluppo e alla crescita
- Favorire auto-osservazione, auto-disciplina, rispetto di sé e dell'altro
- Favorire consapevolezza del respiro e della sua interdipendenza con le emozioni
- Stimolare processi di apprendimento, attenzione e concentrazione
- Favorire la relazione con l'altro e l'accoglienza della diversità
- Stimolare l'ascolto interiore, riconoscere e gestire le proprie emozioni
- Educare alla non violenza
- Allentare le tensioni e favorire il rilassamento

##### **Modulo 2: Teatro: l'arte di esprimersi e di ascoltare:**

- Promuovere e sviluppare l'ascolto di sé e dell'altro
- Imparare a conoscere il proprio corpo come strumento di comunicazione ed espressione
- Migliorare la capacità di esprimersi di fronte ad altri
- Conoscere e sviluppare la creatività e la ricchezza espressiva
- Sperimentare l'accoglienza delle peculiarità espressive di ciascuno
- Aumentare la capacità di collaborare e di vivere l'arte teatrale nell'ascolto delle proposte di ciascuno

##### **Modulo 3: Laboratorio di racconti collettivi per immagini:**

- Stimolare la creatività e la fantasia dei partecipanti
- Sviluppare la cultura del racconto e della narrazione come strumento di accoglienza, conoscenza, scambio e integrazione
- Favorire l'integrazione nel gruppo classe
- Potenziare le diverse attitudini e abilità di ogni partecipante
- Favorire un senso di fiducia ed appartenenza al gruppo
- Incrementare la fantasia e la creatività dandogli una forma visiva e scritta
- Sviluppare la capacità di interagire con gli altri membri del gruppo classe

##### **Modulo 4: Guardare noi stessi e gli altri sul piccolo schermo:**

- Favorire la conoscenza dell'altro promuovendo l'informazione e la sensibilizzazione verso la disabilità
- Abbattere pregiudizi, tabù ed educare alla diversità
- Promuovere all'interno della classe un clima di serenità e di fiducia cercando di dare voce a quelle sensazioni di disagio, imbarazzo, paura e diffidenza che il rapportarsi alla "diversità" suscita
- Invitare al dialogo e all'ascolto reciproco implementeranno gli strumenti individuali e collettivi a disposizione per superare possibili problemi o criticità nella vita della classe

##### **Modulo 5: Relazioni in gioco:**

- Sviluppare la creazione di un gruppo classe cooperativo
- Sviluppare la capacità di ascolto autentico
- Sviluppare la comprensione delle dinamiche interiori ed esteriori
- Promuovere il rispetto, la tolleranza, la capacità di ascolto, la sospensione del giudizio e la comprensione reciproca
- Favorire il comportamento pro sociale
- Creare un clima di accoglienza e integrazione per gli alunni

##### **Modulo 6: Musical:**

- Esprimere la propria emotività attraverso il corpo scegliendo il ruolo più congeniale
- Potenziare e prendere coscienza di se e dell'altro
- Stimolare il riconoscimento delle emozioni altrui e sviluppare capacità empatiche
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, musica, canto, danza e parola
- Educare al rispetto dell'altro e alla collaborazione favorendo l'integrazione e la socializzazione
- Incrementare la fiducia nelle proprie capacità affrontando prove che mettano in risalto il coraggio
- Riconoscere e sublimare le proprie paure

#### **Percorso b) ascolto e supporto psicologico (Prima Annualità – Seconda Annualità)**

- Prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico
- Evitare la frustrazione e la disistima
- Ridurre l'impatto di estraneità dei nuovi iscritti
- Contribuire alla formazione di un clima positivo nel gruppo classe incrementando le relazioni simmetriche, duali e gruppal, le azioni di partecipazione solidale, la comunicazione funzionale
- Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola
- Miglioramento degli esiti di apprendimento
- Riduzione dei casi di insuccesso scolastico, di frequenza irregolare, di abbandono
- Riduzione delle condotte aggressive, anche verbali, nel contesto reale e virtuale
- Prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

#### **Percorso c) Formazione Docenti (Prima Annualità – Seconda Annualità)**

- Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici



- Conoscere strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe
- Conoscere la normativa vigente in materia di BES
- Conoscere diverse metodologie didattiche
- Conoscere le metodologie inclusive più adatte alla disciplina di insegnamento
- Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l'inclusione scolastica
- Conoscere diverse modalità di lavoro per l'inclusione
- Conoscere diversi strumenti utili per l'inclusione
- Conoscere strategie di apprendimento efficaci
- Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

*Descrivere i soggetti coinvolti, indicando la presenza di accordi/parteneriati pubblico/privati in un'ottica di sostenibilità futura del progetto (Max 3.000 caratteri)*

Risultano essere coinvolti l'Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro" di Trebisacce in qualità di Scuola Capofila e l'Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco" di Cassano Allo Ionio (Sibari) in qualità di partner.

#### **DURATA**

*Indicare le date presunte di avvio e termine per ciascuna Annualità Scolastica di progetto (Max 1.000 caratteri)*

**Annualità 2021/2022: Inizio 18/10/2021 – Termine 31/05/2022**

**Annualità 2022/2023: Inizio 10/10/2022 – Termine 31/05/2023**

#### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

*Descrivere le modalità di attuazione con riferimento all'attuazione dei percorsi proposti nell'ambito della programmazione delle attività di inclusione; le metodologie e gli aspetti innovativi; le modalità di coinvolgimento e di ampliamento della platea di destinatari coinvolti, le tipologie di servizio da attivare/rafforzare, le modalità organizzative e la composizione e le modalità di lavoro del team multidisciplinare.*

*(Max 4.000 caratteri)*

La presente proposta progettuale, denominata "Ci siamo anche noi...", coinvolge in rete l'Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro" di Trebisacce e l'Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco di Cassano Allo Ionio (Sibari). La stessa prevede la realizzazione di sei percorsi:

*Percorso a) sostegno didattico*

"Ci siamo anche noi..." 1 – Annualità 2021/2022

*Percorso a) sostegno didattico*

"Ci siamo anche noi..." 2 – Annualità 2022/2023

*Percorso b) ascolto e supporto psicologico*

"Ci siamo anche noi..." 3 - Annualità 2021/2022

*Percorso b) ascolto e supporto psicologico*

"Ci siamo anche noi..." 4 - Annualità 2022/2023

*Percorso c) Formazione Docenti*

"Ci siamo anche noi..." 5 - Annualità 2021/2022

*Percorso c) Formazione Docenti*

"Ci siamo anche noi..." 6 - Annualità 2022/2023

L'obiettivo generale consiste nell'aumentare il sostegno agli studenti con fragilità, potenzialmente più soggetti al rischio di abbandono prematuro, attraverso la realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, certificabili e non certificati, attraverso attività dirette agli studenti, alle loro famiglie ed ai docenti per favorire il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione. Le azioni che si intende intraprendere saranno volte a facilitare l'integrazione sociale e scolastica, al fine di garantir il diritto allo studio e assicurare lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con B.E.S. nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Fondamentale sarà facilitare la condivisione delle emozioni relative a quanto accaduto nel corso dell'emergenza, favorendo l'identificazione tempestiva delle situazioni di vulnerabilità. Le attività saranno realizzate in presenza e/o in videoconferenza. Il tutto sarà gestito da un gruppo di lavoro coordinato dai Dirigenti Scolastici degli Istituti facenti parte della Rete.



**ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI** (descrivere articolazione distinguendo per ciascun percorso e per ciascun livello di insegnamento – ripetere righe quando necessario)

Percorso	Contenuto	Destinatari		Istituzione scolastica coinvolta	Durata (ore)
		Descrizione	Numero		
<b>Percorso a) Prima Annualità</b>					
La cassetta degli attrezzi dello studente	Grazie alle tecnologie digitali è possibile scomporre la «lezione» in più momenti, dentro e fuori dalla scuola. Fuori dalla scuola gli studenti possono usufruire del materiale fornito dal docente nella piattaforma e-learning o in un cloud condiviso, fare ricerca autonoma nei siti accreditati, utilizzare e costruire risorse aperte online, utilizzare le apptool predisposte dall'insegnante nella classe virtuale, creare e condividere oggetti digitali, lavorare in maniera sincrona o asincrona con i compagni. A scuola la classe diventa laboratorio di condivisione e di cooperazione, creare all'interno della lezione spazi di riflessione e di corresponsabilità interlocutoria, uso di spazi alternativi più ampi organizzati con arredi mobili e modulari in grado di adeguarsi in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata. Aule aumentate dalla tecnologia, Uso della modalità BYOD.	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	30
Laboratorio di ceramica	Si propone un percorso di sostegno didattico di tipo laboratoriale volto alla rimozione degli ostacoli di apprendimento e di partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attuare un progetto di laboratorio per la lavorazione della ceramica significa	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo "C. Alvaro"	30





**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>permettere agli alunni di acquisire consapevolezza di sé e degli altri, del proprio corpo, delle proprie mani, conquistando gradualmente il poter creare e il saper fare, L'attività di manipolazione avviene direttamente sulla materia: il ragazzo, le sue mani e la creta. Il progetto si mira a favorire e promuovere l'interesse verso questo antico e affascinante lavoro, molto importante per la nostra cultura e tradizione. Il percorso prevede il coinvolgimento di artigiani del settore.</p>				
Laboratorio musicale	<p>Si propone un percorso informale di sostegno didattico di tipo laboratoriale volto alla rimozione degli ostacoli di apprendimento e di partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p><b>L'Arteterapia</b> consiste nella ricerca del benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica dei pensieri, del vissuto e delle emozioni. Essa utilizza le potenzialità, che possiede ogni persona, di elaborare creativamente tutte quelle sensazioni che non si riescono a far emergere con le parole e nei contesti quotidiani. Per mezzo dell'azione creativa l'immagine interna elaborata diventa immagine esterna, visibile e condivisibile e comunica all'altro il proprio mondo interiore emotivo e cognitivo. L'arte</p>	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	30



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>permette un'espressione diretta, immediata, spontanea, arcaica ed istintiva dell'individuo che non passa attraverso l'intelletto. I materiali e le tecniche che l'alunno utilizzerà gli permetteranno di esprimere, plasmare e dare una identità precisa al suo stato interiore; attraverso l'aiuto del terapeuta sarà possibile raggiungere una nuova visione di sé.</p>				
Arte and English	<p>Il laboratorio è pensato per facilitare sia l'apprendimento dell'inglese attraverso un'attività artistica sia per aumentare una fine manualità. Per l'attività manuale e linguistica potranno essere utilizzate tecniche diverse quali l'argilla, la carta pesta, LIM o altri materiali che meglio si adattano alla capacità tattile e intellettuale dell'alunno. Durante il percorso l'esperto propone l'attività insegnando parole e terminologie. Nel maneggiare e creare oggetti si apprende più facilmente nella lingua italiana e in quella straniera: l'apprendimento avverrà in forma episodica e ludica.</p>	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo "C. Alvaro"	30
Laboratorio di lettura ed espressione corporea	<p>Il laboratorio si incentra sulla lettura. La lettura, in forma di estratti, viene associata non solo a un'elaborazione mentale e analitica ma anche al corpo in movimento, con il risultato di ottenere una sintesi di esperienze di linguaggi verbali e motorio - gestuali che incrementi le</p>	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	30



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>potenzialità di apprendimento. Dare pari dignità al linguaggio verbale e al linguaggio del corpo significa moltiplicare le capacità comunicative. In particolare, nel caso di disabilità, stimolare la ricerca di linguaggi espressivi non convenzionali porta a riconoscere che ognuno è portatore di una individualità irripetibile e quindi di un'abilità differente capace di attribuire al gruppo un valore aggiunto.</p>				
<p>La lampada di Aladino</p>	<p>Centrale nella psicomotricità in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi è il risveglio sensoriale (temi e livelli diversi per differenti età). Schema corporeo rafforzato, spazio-temporitmointensità, espressione di sé con vari linguaggi comunicativi (grafico cromatico plastico musicale verbale), stanno alla base di strutture cognitivo/affettive, autostima e motivazione all'apprendimento. Il progetto si rivolge anche a persone gravemente disabili e prevede cooperazione, conoscenza del proprio corpo in rapporto a spazio/cambiamenti/relazione con sé e gli altri, comunicazione, diversità e aggiustamenti posturali, alla base di plasticità e trasformazione. Si spazierà dai Quattro Elementi Aria Acqua Terra Fuoco, all'Albero della Vita</p>	<p>Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)</p>	<p>Minimo 15</p>	<p>Istituto Comprensivo "C. Alvaro"</p>	<p>30</p>



	simbolo di continua rigenerazione, e a tanto altro.				
<b>Percorso a) Seconda Annualità</b>					
Laboratorio di Yoga	Lo yoga ricerca l'equilibrio psico-fisico dell'individuo come essere unitario e unico, attraverso l'unità tra corpo e mente. Rappresenta un valido sostegno per gestire le profonde e repentine trasformazioni che caratterizzano il delicato passaggio evolutivo dell'età adolescenziale. Attraverso le pratiche dello yoga: posture, tecniche di respiro, rilassamento e meditazione, i ragazzi sviluppano flessibilità fisica e mentale, concentrazione, radicamento, capacità di ascolto e di autocontrollo e imparano a gestire le proprie emozioni rafforzando l'autostima e la volontà. Si favorisce l'integrazione e la partecipazione attiva dei ragazzi diversamente abili; i principi di non violenza, rispetto e tolleranza propongono modelli etici di relazione all'interno della classe e nella società.	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	30
Teatro: l'arte di esprimersi e di ascoltare	Si tratta un laboratorio teatrale e una esperienza di inclusione. L'ascolto è la pietra miliare per la conoscenza di sé e dell'altro e per poter accedere alla propria creatività. Il laboratorio propone attività volte allo sviluppo dell'ascolto di sé e dell'altro per poter migliorare la propria conoscenza e le proprie modalità comunicative ed espressive. Gli	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	30



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>esercizi teatrali saranno preziosa occasione per aumentare la capacità di esprimersi davanti agli altri e conoscere la propria creatività. Gli allievi collaboreranno e sperimenteranno come condividere le proprie ricchezze espressive possa dar luogo a una produzione creativa ed artistica. Il laboratorio prevede un incontro finale con una lezione aperta in sede scolastica.</p>				
<p>Laboratorio di racconti collettivi per immagini</p>	<p>In ogni immagine c'è una storia! Partiamo da questa premessa per portare gli studenti, con la loro creatività, a realizzare narrazioni collettive fantastiche di personaggi e luoghi straordinari, usando il potere della fotografia e delle immagini. Il laboratorio promuove una metodologia di lavoro creativo fondato sull'apprendimento ludico esperienziale, la condivisione di idee, la cooperazione e il lavoro d'insieme. Ognuno con la propria sensibilità e competenza, interagirà con gli altri attraverso tre azioni: ascolto, osservazione e racconto per immagini. Immagini che, nelle sue molteplici forme e stili (foto, disegni, polaroid e cellulari), saranno lo strumento di attivazione del processo creativo e il prodotto narrativo per esprimersi, raccontare storie, affrontare temi particolari.</p>	<p>Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)</p>	<p>Minimo 15</p>	<p>Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"</p>	<p>30</p>



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Guardare noi stessi e gli altri sul piccolo schermo	Sono ancora molti i tabù e le paure legate al confronto con la diversità e parlarne è sempre difficile. Con i ragazzi lo è ancora di più soprattutto se non utilizziamo il giusto linguaggio, quello del loro tempo! Da qui l'idea di utilizzare in questo progetto uno strumento popolare tra i ragazzi... le serie tv! Il modulo si pone dunque l'obiettivo di affrontare il tema della disabilità e dell'entrare in relazione con essa mostrando come sia rappresentata sul piccolo schermo. Immedesimarsi in un personaggio, provare le sue stesse emozioni o le sue stesse difficoltà favorirà un avvicinamento con l'altro, con la diversità in generale.	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	30
Relazioni in gioco	Percorso di gruppo basato sulle relazioni partendo dal presupposto che la socializzazione e l'integrazione con i coetanei sono fondanti nella definizione e nello sviluppo della propria identità. Il gruppo dei pari è molto importante in quanto contribuisce ad ampliare le esperienze personali che gli allievi vivono; esso si può porre sia come catalizzatore per la realizzazione di azioni devianti, sia come contesto in cui mettere in atto comportamenti positivi. Concetti come comunità, condivisione, partecipazione, scambio devono diventare i pilastri su cui poggiare la relazione. L'approccio sarà	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	30



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>esperienziale: verrà affrontata e sperimentata l'importanza dell'ascolto autentico, dell'empatia, della comprensione, della sospensione del giudizio e della cooperazione. Verranno usate anche immagini, collage e filmati.</p>				
Musical	<p>Il Musical è canto, danza, recitazione e tanto divertimento. Il laboratorio si prefigge di condurre il ragazzo all'esplorazione delle proprie capacità espressive e alla scoperta dei linguaggi artistici stimolando un processo di crescita e di costruzione della propria identità. Un vero e proprio Musical giocoso, dove sperimentare l'improvvisazione teatrale, la danza e il canto.</p>	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 15	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	30
<b>Percorso b) Prima Annualità</b>					
Sportello di ascolto pedagogico	<p>La Consulenza Pedagogica agli adolescenti ha come obiettivo principale quello di accompagnare i ragazzi verso il superamento delle situazioni critiche tipiche della loro età, supportarli nella conoscenza di se stessi e nella sfera relazionale, facilitarli nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e di vita, aiutarli a orientarsi rispetto alle scelte future relative allo studio e alla professione. Allo stesso tempo la Consulenza Pedagogica sostiene tutti gli attori del processo educativo nelle rispettive e diverse, seppur complementari, competenze</p>	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 30	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	90



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>ed istruttive educative. Mediante l'attivazione di uno Sportello di ascolto, la scuola mira a rispondere a particolari richieste e ad affrontare numerose problematiche che, prima ancora che nella sfera psicologica, affondano le proprie radici in ambito educativo.</p> <p>Gli studenti potranno rapportarsi in serena libertà con il Consulente Pedagogico, proponendo di propria iniziativa i temi del confronto. I ragazzi potranno scegliere autonomamente di usufruire del servizio, ma saranno anche i docenti, gli educatori e i genitori a poter segnalare possibili situazioni critiche. Il Consulente Pedagogico potrà intervenire nella sfera della Mediazione, creando le corrette basi per un confronto pacifico e una comunicazione efficace fra le parti. Lo sportello vuole anche sostenere gli alunni in un momento tanto complicato, di disorientamento e di difficile gestione delle relazioni.</p>				
Sportello di ascolto pedagogico	La Consulenza Pedagogica agli adolescenti ha come obiettivo principale quello di accompagnare i ragazzi verso il	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 30	Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco"	90





**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>superamento delle situazioni critiche tipiche della loro età, supportarli nella conoscenza di se stessi e nella sfera relazionale, facilitarli nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e di vita, aiutarli a orientarsi rispetto alle scelte future relative allo studio e alla professione. Allo stesso tempo la Consulenza Pedagogica sostiene tutti gli attori del processo educativo nelle rispettive e diverse, seppur complementari, competenze istruttive ed educative. Mediante l'attivazione di uno Sportello di ascolto, la scuola mira a rispondere a particolari richieste e ad affrontare numerose problematiche che, prima ancora che nella sfera psicologica, affondano le proprie radici in ambito educativo.</p> <p>Gli studenti potranno rapportarsi in serena libertà con il Consulente Pedagogico, proponendo di propria iniziativa i temi del confronto. I ragazzi potranno scegliere autonomamente di usufruire del servizio, ma saranno anche i docenti, gli educatori e i genitori a poter segnalare possibili situazioni critiche. Il Consulente Pedagogico potrà intervenire nella sfera della</p>				
--	--	--	--	--	--



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>Mediazione, creando le corrette basi per un confronto pacifico e una comunicazione efficace fra le parti. Lo sportello vuole anche sostenere gli alunni in un momento tanto complicato, di disorientamento e di difficile gestione delle relazioni.</p>				
<b>Percorso b) Seconda Annualità</b>					
Sportello di ascolto pedagogico	<p>La Consulenza Pedagogica agli adolescenti ha come obiettivo principale quello di accompagnare i ragazzi verso il superamento delle situazioni critiche tipiche della loro età, supportarli nella conoscenza di se stessi e nella sfera relazionale, facilitarli nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e di vita, aiutarli a orientarsi rispetto alle scelte future relative allo studio e alla professione. Allo stesso tempo la Consulenza Pedagogica sostiene tutti gli attori del processo educativo nelle rispettive e diverse, seppur complementari, competenze istruttive ed educative. Mediante l'attivazione di uno Sportello di ascolto, la scuola mira a rispondere a particolari richieste e ad affrontare numerose problematiche che, prima ancora che nella sfera psicologica, affondano le proprie radici in ambito educativo.</p>	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 30	Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro"	90



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>Gli studenti potranno rapportarsi in serena libertà con il Consulente Pedagogico, proponendo di propria iniziativa i temi del confronto. I ragazzi potranno scegliere autonomamente di usufruire del servizio, ma saranno anche i docenti, gli educatori e i genitori a poter segnalare possibili situazioni critiche. Il Consulente Pedagogico potrà intervenire nella sfera della Mediazione, creando le corrette basi per un confronto pacifico e una comunicazione efficace fra le parti. Lo sportello vuole anche sostenere gli alunni in un momento tanto complicato, di disorientamento e di difficile gestione delle relazioni.</p>				
Sportello di ascolto pedagogico	<p>La Consulenza Pedagogica agli adolescenti ha come obiettivo principale quello di accompagnare i ragazzi verso il superamento delle situazioni critiche tipiche della loro età, supportarli nella conoscenza di se stessi e nella sfera relazionale, facilitarli nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e di vita, aiutarli a orientarsi rispetto alle scelte future relative allo studio e alla professione. Allo stesso tempo la Consulenza</p>	Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni dell'Istituto)	Minimo 30	Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco"	90



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>Pedagogica sostiene tutti gli attori del processo educativo nelle rispettive e diverse, seppur complementari, competenze istruttive ed educative. Mediante l'attivazione di uno Sportello di ascolto, la scuola mira a rispondere a particolari richieste e ad affrontare numerose problematiche che, prima ancora che nella sfera psicologica, affondano le proprie radici in ambito educativo.</p> <p>Gli studenti potranno rapportarsi in serena libertà con il Consulente Pedagogico, proponendo di propria iniziativa i temi del confronto. I ragazzi potranno scegliere autonomamente di usufruire del servizio, ma saranno anche i docenti, gli educatori e i genitori a poter segnalare possibili situazioni critiche. Il Consulente Pedagogico potrà intervenire nella sfera della Mediazione, creando le corrette basi per un confronto pacifico e una comunicazione efficace fra le parti. Lo sportello vuole anche sostenere gli alunni in un momento tanto complicato, di disorientamento e di difficile gestione delle relazioni.</p>				
--	--	--	--	--	--



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**Percorso c) Prima Annualità**

<p>La cassetta degli attrezzi del docente inclusivo 1</p>	<p><b>Il Percorso costa di una unità, da realizzare congiuntamente nelle due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.</b>  I docenti si trovano sempre più spesso ad operare in classi con un crescente grado di complessità, classi sempre più caratterizzate dalla presenza di alunni, che per qualche forma di difficoltà preoccupano gli insegnanti e le famiglie. Si avverte quindi la necessità, come comunità scolastica di condividere le esperienze e di approfondire conoscenze su strumenti, metodi e strategie utili alla gestione di classi problematiche. I docenti devono essere in grado di riconoscere e valorizzare le abilità e le competenze di alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono saper programmare e realizzare attività educative volte al successo formativo dello studente, devono bene organizzare spazi e tempi di apprendimento, devono essere in grado di adottare la giusta metodologia didattica a seconda delle esigenze del gruppo classe, devono saper gestire e risolvere episodi problematici.  <b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici</li> <li>▪ Conoscere</li> </ul>	<p>Personale Docente</p>	<p>Minimo 30 (Il percorso formativo è rivolto ai docenti di sostegno, al coordinatore o referente dei docenti di sostegno, al referente per i bisogni educativi speciali, al referente per gli allievi con disturbi speciali d'apprendimento, al personale docente e al personale dell'Istituto interessati a partecipare)</p>	<p>Istituto Comprensivo "C. Alvaro"   Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco"</p>	<p>80</p>
---	---	--------------------------	--	---	-----------



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere la normativa vigente in materia di BES</li> <li>▪ Conoscere diverse metodologie didattiche</li> <li>▪ Conoscere le metodologie inclusive più adatte alla disciplina di insegnamento</li> <li>▪ Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l'inclusione scolastica</li> <li>▪ Conoscere diverse modalità di lavoro per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere diversi strumenti utili per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul>				
--	--	--	--	--	--

**Percorso c) Seconda Annualità**

La cassetta degli attrezzi del docente inclusivo 2	<p><b>Il Percorso costa di una unità, da realizzare congiuntamente nelle due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.</b></p> <p>I docenti si trovano sempre più spesso ad operare in classi con un crescente grado di complessità, classi sempre più caratterizzate dalla presenza di alunni, che per qualche forma di difficoltà</p>	Personale Docente		<p>Istituto Comprensivo "C. Alvaro"</p> <p>Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco"</p>	80
--	---	-------------------	--	--	----



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>preoccupano gli insegnanti e le famiglie. Si avverte quindi la necessità, come comunità scolastica di condividere le esperienze e di approfondire conoscenze su strumenti, metodi e strategie utili alla gestione di classi problematiche. I docenti devono essere in grado di riconoscere e valorizzare le abilità e le competenze di alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono saper programmare e realizzare attività educative volte al successo formativo dello studente, devono bene organizzare spazi e tempi di apprendimento, devono essere in grado di adottare la giusta metodologia didattica a seconda delle esigenze del gruppo classe, devono saper gestire e risolvere episodi problematici.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici</li><li>▪ Conoscere strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe</li><li>▪ Conoscere la normativa vigente in materia di BES</li><li>▪ Conoscere diverse metodologie didattiche</li><li>▪ Conoscere le metodologie inclusive più</li></ul>				
--	---	--	--	--	--



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>adatte alla disciplina di insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l'inclusione scolastica</li><li>▪ Conoscere diverse modalità di lavoro per l'inclusione</li><li>▪ Conoscere diversi strumenti utili per l'inclusione</li><li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li><li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li></ul>				
--	---	--	--	--	--







	<p>all'altro il proprio mondo interiore emotivo e cognitivo. L'arte permette un'espressione diretta, immediata, spontanea, arcaica ed istintiva dell'individuo che non passa attraverso l'intelletto. I materiali e le tecniche che l'alunno utilizzerà gli permetteranno di esprimere, plasmare e dare una identità precisa al suo stato interiore; attraverso l'aiuto del terapeuta sarà possibile raggiungere una nuova visione di sé.</p> <p><b>Modulo 4: Arte and English:</b> Il laboratorio è pensato per facilitare sia l'apprendimento dell'inglese attraverso un'attività artistica sia per aumentare una fine manualità. Per l'attività manuale e linguistica potranno essere utilizzate tecniche diverse quali l'argilla, la carta pesta, LIM o altri materiali che meglio si adattano alla capacità tattile e intellettuale dell'alunno. Durante il percorso l'esperto propone l'attività insegnando parole e terminologie. Nel maneggiare e creare oggetti si apprende più facilmente nella lingua italiana e in quella straniera: l'apprendimento avverrà in forma episodica e ludica.</p> <p><b>Modulo 5: Laboratorio di lettura ed espressione corporea:</b> Il laboratorio si incentra sulla lettura. La lettura, in forma di estratti, viene associata non solo a un'elaborazione mentale e analitica ma anche al corpo in movimento, con il risultato di ottenere una sintesi di esperienze di linguaggi verbali e motorio - gestuali che incrementi le potenzialità di apprendimento. Dare pari dignità al linguaggio verbale e al linguaggio del corpo significa moltiplicare le capacità comunicative. In particolare, nel caso di disabilità, stimolare la ricerca di linguaggi espressivi non convenzionali porta a riconoscere che ognuno è portatore di una individualità irripetibile e quindi di un'abilità differente capace di attribuire al gruppo un valore aggiunto.</p> <p><b>Modulo 6: La lampada di Aladino:</b> Centrale nella psicomotricità in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi è il risveglio sensoriale (temi e livelli diversi per differenti età). Schema corporeo rafforzato, spazio-temporitm-intensità, espressione di sé con vari linguaggi comunicativi (grafico cromatico plastico musicale verbale), stanno alla base di strutture cognitivo/affettive, autostima e motivazione all'apprendimento. Il progetto si rivolge anche a persone gravemente disabili e prevede cooperazione, conoscenza del proprio corpo in rapporto a spazio/ cambiamenti/ relazione con sé e gli altri, comunicazione, diversità e aggiustamenti posturali, alla base di plasticità e trasformazione. Si spazierà dai Quattro Elementi Aria Acqua Terra Fuoco, all'Albero della Vita simbolo di continua rigenerazione, e a tanto altro.</p>
<p><b>Destinatari</b> Individuare e descrivere il target dei destinatari e le modalità di selezione <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Alunni dell'Istituto di cui almeno 15 con bisogni educativi speciali – L'individuazione/selezione sarà effettuata attraverso colloqui individuali.</p>
<p><b>Fasi realizzative</b> Descrivere fasi, l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi <i>Max 4.000 caratteri</i></p>	<p><b>Ogni modulo prevede la seguente organizzazione:</b></p> <p><b>Fasi realizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accoglienza</li> <li>▪ Realizzazione del percorso</li> <li>▪ Verifica</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I contenuti sono indicati nella descrizione dei singoli moduli</li> </ul> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <p><b>Modulo 1: La cassetta degli attrezzi dello studente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico</li> <li>▪ Evitare la frustrazione e la disistima</li> <li>▪ Miglioramento degli esiti di apprendimento</li> <li>▪ Riduzione dei casi di insuccesso scolastico, di frequenza irregolare, di abbandono</li> <li>▪ Conoscere le strategie di studio più adatte alle diverse discipline di insegnamento</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> <li>▪ Conoscere hardware adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul> <p><b>Modulo 2: Laboratorio di ceramica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esprimere le potenzialità espressive e creative attraverso linguaggi alternativi</li> <li>▪ Sperimentare, scoprire, apprendere</li> <li>▪ Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidare il rapporto con il territorio</li> <li>▪ Sviluppare l'attenzione e la riflessione attraverso un'attività ludico-creativa</li> <li>▪ Conseguire un graduale ed efficace passaggio dalla manipolazione all'astrazione</li> <li>▪ Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali individuando e potenziando le attitudini</li> <li>▪ Acquisire le diverse tecniche di lavorazione</li> </ul> <p><b>Modulo 3: Laboratorio musicale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esprimere le potenzialità espressive e creative attraverso linguaggi alternativi</li> <li>▪ Sperimentare, scoprire, apprendere</li> <li>▪ Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo</li> <li>▪ Sviluppare l'attenzione e la riflessione attraverso un'attività ludico-creativa</li> <li>▪ Acquisire maggiore consapevolezza del proprio sentire</li> <li>▪ Acquisire le diverse tecniche espressive</li> </ul> <p><b>Modulo 4: Arte and English:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Crescita dell'autostima nel disabile ma più in generale in tutta la classe</li> <li>▪ Aumento delle conoscenze e delle capacità manuali</li> <li>▪ Aumento della conoscenza dell'inglese</li> <li>▪ Sviluppo di competenze al lavoro cooperativo</li> <li>▪ Integrazione del diversamente abile nella classe</li> <li>▪ Aumento della sensibilità della classe verso la diversità</li> </ul> <p><b>Modulo 5: Laboratorio di lettura ed espressione corporea:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare le capacità di leggere e di apprendere</li> <li>▪ Sviluppare le capacità di osservazione e di commento</li> <li>▪ Sviluppare l'individualità costruttiva all'interno del gruppo attraverso esercizi di gestione della leadership attenta e consapevole</li> <li>▪ Sviluppare il rapporto di fiducia all'interno del gruppo e il senso di responsabilità per la cura del proprio e dell'altrui corpo</li> <li>▪ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo</li> <li>▪ Scoprire le possibili relazioni tra il linguaggio verbale e quello motorio</li> <li>▪ Sviluppare le capacità di analisi dei personaggi attraverso gli atteggiamenti posturali</li> </ul> <p><b>Modulo 6: La lampada di Aladino:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare creatività, piacere di esprimersi, fare con spirito collaborativo, scoprendo potenzialità proprie e degli altri</li> <li>▪ Proporre giochi organizzati per integrare il gruppo incrementando attenzione, apprendimenti, gestione emotiva nell'ottica psicomotoria e del coinvolgimento sensoriale</li> <li>▪ Valorizzare ciò che ogni individuo può dare affermando il diritto alla diversità</li> <li>▪ Promuovere il passaggio tra molteplici linguaggi espressivi per favorire lo sviluppo di personalità plastiche nell'approccio alla realtà</li> <li>▪ Coinvolgere le famiglie per promuovere una genitorialità consapevole</li> </ul>
<p><b>Durata e articolazione del percorso</b> Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuale articolazione in moduli e loro durata, eventuali aperture settimanali della scuola (per ciascuna annualità scolastica). <i>Max 2.000 caratteri</i></p>	<p><b>Il Percorso costa di sei moduli ognuno della durata di 30 ore:</b> Modulo 1: La cassetta degli attrezzi dello studente Modulo 2: Laboratorio di ceramica Modulo 3: Laboratorio musicale Modulo 4: Arte and English Modulo 5: Laboratorio di lettura ed espressione corporea Modulo 6: La lampada di Aladino</p> <p>Durata complessiva del percorso: 30 ore</p>
<p><b>Articolazione nell'ambito della Rete</b> Descrivere come si articolano i percorsi e le attività all'interno della Rete di progetto (ove prevista) <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il percorso sarà realizzato presso le due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete. Nel particolare i moduli 4 – 5 – 6 saranno realizzati presso la Scuola capofila (Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro" di Trebisacce), i moduli 1 – 2 – 3 saranno realizzati presso l'Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco" di Cassano Allo Ionio (Sibari). Si prevede la possibilità di far partecipare ad alcuni moduli alunni di entrambe le Istituzione scolastiche coinvolte.</p>
<p><b>Personale coinvolto</b></p>	<p>Per ogni modulo si prevede di utilizzare il seguente personale:</p>



<p>Indicare numero, requisiti professionali e di esperienza, attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali del personale docente e scolastico di progetto <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>N. 1 Tutor per l'inclusione (Docente della Scuola con almeno due anni di esperienza nella funzione)</p>
<p><b>Figure professionali (esperti)</b> Descrivere numero, requisiti professionali e di esperienza, e attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>Per ogni modulo si prevede di utilizzare il seguente personale: N.1 Docente Esperto formatore (Professionista con almeno tre anni di esperienza nella funzione)  N. 2 Figure specialistiche di supporto studenti disabili</p>
<p><b>Gruppo di lavoro interdisciplinare</b> Descrivere composizione e modalità organizzative previste per il coordinamento e la gestione del gruppo di lavoro, il raccordo con il personale interno (non di progetto) docente e non docente <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il Dirigente Scolastico sarà responsabile dell'attività complessiva e presiederà, direttamente o tramite un proprio delegato, il gruppo operativo di progetto. In tale veste il Dirigente Scolastico potrà proporre, in ordine all'azione prevista, orientamenti di ordine educativo e formativo in funzione dell'interazione fra gli obiettivi del progetto e l'attività istituzionale complessiva della scuola. Avrà, inoltre, il compito di curare l'attuazione di tali orientamenti – una volta deliberati in ambito collegiale. Il Dirigente scolastico avrà, altresì, cura di perseguirli e di portare a conoscenza degli organismi scolastici – in itinere e nella fase finale dell'azione – gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui "curricula" scolastici degli alunni della scuola</p> <p>Il Docente interno/tutor avrà come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti; inoltre svolgerà compiti di coordinamento fra le diverse risorse umane che partecipano al progetto e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale; infine parteciperà con gli esperti alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi. Il D.S.G.A. curerà gli aspetti amministrativi e contabili del progetto, ponendo particolare attenzione alla realizzazione del monitoraggio fisico dello stesso attraverso la realizzazione dei vari passaggi (monitoraggio fisico iniziale), (certificazione dei pagamenti effettuati), (rendicontazione della spesa effettiva sostenuta o da sostenere per ogni singolo progetto) (monitoraggio fisico finale)</p> <p>I docenti formatori avranno il compito di condurre, con l'ausilio dei tutors, l'attività didattica e parteciperanno alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il personale non docente sarà utilizzato per le necessità d'aula, dei laboratori, e per la gestione amministrativa del progetto.</p>
<p><b>Risultati attesi</b> <i>Indicare e quantificare i risultati attesi (max 1.000 caratteri)</i></p>	<p><b>Modulo 1: La cassetta degli attrezzi dello studente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico</li> <li>▪ Evitare la frustrazione e la disistima</li> <li>▪ Miglioramento degli esiti di apprendimento</li> <li>▪ Riduzione dei casi di insuccesso scolastico, di frequenza irregolare, di abbandono</li> <li>▪ Conoscere le strategie di studio più adatte alle diverse discipline di insegnamento</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> <li>▪ Conoscere hardware adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul> <p><b>Modulo 2: Laboratorio di ceramica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esprimere le potenzialità espressive e creative attraverso linguaggi alternativi</li> <li>▪ Sperimentare, scoprire, apprendere</li> <li>▪ Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidare il rapporto con il territorio</li> <li>▪ Sviluppare l'attenzione e la riflessione attraverso un'attività ludico-creativa</li> <li>▪ Conseguire un graduale ed efficace passaggio dalla manipolazione all'astrazione</li> <li>▪ Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali individuando e potenziando le attitudini</li> <li>▪ Acquisire le diverse tecniche di lavorazione</li> </ul> <p><b>Modulo 3: Laboratorio musicale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esprimere le potenzialità espressive e creative attraverso linguaggi alternativi</li> <li>▪ Sperimentare, scoprire, apprendere</li> <li>▪ Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo</li> <li>▪ Sviluppare l'attenzione e la riflessione attraverso un'attività ludico-creativa</li> <li>▪ Acquisire maggiore consapevolezza del proprio sentire</li> <li>▪ Acquisire le diverse tecniche espressive</li> </ul> <p><b>Modulo 4: Arte and English:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Crescita dell'autostima nel disabile ma più in generale in tutta la classe</li> <li>▪ Aumento delle conoscenze e delle capacità manuali</li> <li>▪ Aumento della conoscenza dell'inglese</li> <li>▪ Sviluppo di competenze al lavoro cooperativo</li> <li>▪ Integrazione del diversamente abile nella classe</li> <li>▪ Aumento della sensibilità della classe verso la diversità</li> </ul> <p><b>Modulo 5: Laboratorio di lettura ed espressione corporea:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare le capacità di leggere e di apprendere</li> <li>▪ Sviluppare le capacità di osservazione e di commento</li> <li>▪ Sviluppare l'individualità costruttiva all'interno del gruppo attraverso esercizi di gestione della leadership attenta e consapevole</li> <li>▪ Sviluppare il rapporto di fiducia all'interno del gruppo e il senso di responsabilità per la cura del proprio e dell'altrui corpo</li> <li>▪ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo</li> <li>▪ Scoprire le possibili relazioni tra il linguaggio verbale e quello motorio</li> <li>▪ Sviluppare le capacità di analisi dei personaggi attraverso gli atteggiamenti posturali</li> </ul> <p><b>Modulo 6: La lampada di Aladino:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare creatività, piacere di esprimersi, fare con spirito collaborativo, scoprendo potenzialità proprie e degli altri</li> <li>▪ Proporre giochi organizzati per integrare il gruppo incrementando attenzione, apprendimenti, gestione emotiva nell'ottica psicomotoria e del coinvolgimento sensoriale</li> <li>▪ Valorizzare ciò che ogni individuo può dare affermando il diritto alla diversità</li> <li>▪ Promuovere il passaggio tra molteplici linguaggi espressivi per favorire lo sviluppo di personalità plastiche nell'approccio alla realtà</li> <li>▪ Coinvolgere le famiglie per promuovere una genitorialità consapevole</li> </ul> <p>Nel complesso si ipotizza una riduzione delle criticità sulle quali si intende intervenire pari al 35/40%</p>
<p><b>Attrezzature e ausili</b> Descrivere quantità, caratteristiche e requisiti tecnici, indicando esigenze specifiche e attività/fasi progettuali di impiego/utilizzo degli stessi <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. 3 Pen Scan</li> <li>▪ N. 2 Tastiere per ipovedenti</li> <li>▪ N. 1 Dizionari dei segni</li> <li>▪ N. 1 Tastiere didakeys</li> <li>▪ N. 1 Kit per ipovedenti</li> <li>▪ N. 1 mouse trackball</li> <li>▪ N. 1 mouse joystick</li> <li>▪ N. 1 Ipad</li> <li>▪ N. 1 Speech case per Ipad</li> <li>▪ N. 1 j-pad, joystick per IPad</li> <li>▪ N. 1 Set Drop (ausili per la CAA)</li> <li>▪ N. 1 Teacher Mappe USB</li> <li>▪ N. 1 Super Mappe</li> <li>▪ N. 2 Matematica Licenze Educational</li> <li>▪ N. 1 OCR ANASTASIS (riconoscimento ottico del testo)</li> <li>▪ N. 2 IRI SCAN Desk 5 – Desk 5 PRO</li> <li>▪ N. 1 Sintesi vocali</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strumenti musicali: N. 1 Tamburo, N. 1 flauto dolce, N. 1 flauto a coulisse, N. 1 maracas, N. 1 set triangoli e strumentario Orff, N. 1 pianoforte</li> </ul>
--	--

<b>Attività previste dall'intervento progettuale (scheda da riprodurre per ciascun percorso)</b>	
<p><b>Tipologia di percorso</b></p> <p>1.1.1.1.1.1.1.1.2 Indicare tipologia e livello di insegnamento di riferimento. Indicare eventuale denominazione assegnata</p>	<p><i>Percorso a) sostegno didattico</i></p> <p>"Ci siamo anche noi...." 2</p>
<p><b>Anno scolastico di attuazione</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Annualità 2021/2022: le attività progettuali dovranno essere completate entro il 31/05/2022.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Annualità 2022/2023: le attività progettuali dovranno essere completati entro il 31/05/2023, non sono ammesse proroghe.</p>
<p><b>Sede delle attività</b> Indicare sede e/o plessi/sezioni di realizzazione delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro" di Trebisacce</li> <li>Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco" di Cassano Allo Ionio (Sibari)</li> </ul>
<p><b>Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici</b> Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p><b>Il Percorso costa di sei moduli ognuno della durata di 30 ore:</b> Modulo 1: Laboratorio di Yoga Modulo 2: Teatro: l'arte di esprimersi e di ascoltare Modulo 3: Laboratorio di racconti collettivi per immagini Modulo 4: Guardare noi stessi e gli altri sul piccolo schermo Modulo 5: Relazioni in gioco Modulo 6: Musical</p> <p><b>Modulo 1: Laboratorio di Yoga:</b> Lo yoga ricerca l'equilibrio psico-fisico dell'individuo come essere unitario e unico, attraverso l'unità tra corpo e mente. Rappresenta un valido sostegno per gestire le profonde e repentine trasformazioni che caratterizzano il delicato passaggio evolutivo dell'età adolescenziale. Attraverso le pratiche dello yoga: posture, tecniche di respiro, rilassamento e meditazione, i ragazzi sviluppano flessibilità fisica e mentale, concentrazione, radicamento, capacità di ascolto e di autocontrollo e imparano a gestire le proprie emozioni rafforzando l'autostima e la volontà. Si favorisce l'integrazione e la partecipazione attiva dei ragazzi diversamente abili; i principi di non violenza, rispetto e tolleranza propongono modelli etici di relazione all'interno della classe e nella società.</p> <p><b>Modulo 2: Teatro: l'arte di esprimersi e di ascoltare:</b> Si tratta un laboratorio teatrale e una esperienza di inclusione. L'ascolto è la pietra miliare per la conoscenza di sé e dell'altro e per poter accedere alla propria creatività. Il laboratorio propone attività volte allo sviluppo dell'ascolto di sé e dell'altro per poter migliorare la propria conoscenza e le proprie modalità comunicative ed espressive. Gli esercizi teatrali saranno preziosa occasione per aumentare la capacità di esprimersi davanti agli altri e conoscere la propria creatività. Gli allievi collaboreranno e sperimenteranno come condividere le proprie ricchezze espressive possa dar luogo a una produzione creativa ed artistica. Il laboratorio prevede un incontro finale con una lezione aperta in sede scolastica.</p> <p><b>Modulo 3: Laboratorio di racconti collettivi per immagini:</b> In ogni immagine c'è una storia! Partiamo da questa premessa per portare gli studenti, con la loro creatività, a realizzare narrazioni collettive fantastiche di personaggi e luoghi straordinari, usando il potere della fotografia e delle immagini. Il laboratorio promuove una metodologia di lavoro creativo fondato sull'apprendimento ludico esperienziale, la condivisione di idee, la cooperazione e il lavoro d'insieme. Ognuno con la propria sensibilità e competenza, interagirà</p>



	<p>con gli altri attraverso tre azioni: ascolto, osservazione e racconto per immagini. Immagini che, nelle sue molteplici forme e stili (foto, disegni, polaroid e cellulari), saranno lo strumento di attivazione del processo creativo e il prodotto narrativo per esprimersi, raccontare storie, affrontare temi particolari.</p> <p><b>Modulo 4: Guardare noi stessi e gli altri sul piccolo schermo:</b> Sono ancora molti i tabù e le paure legate al confronto con la diversità e parlarne è sempre difficile. Con i ragazzi lo è ancora di più soprattutto se non utilizziamo il giusto linguaggio, quello del loro tempo! Da qui l'idea di utilizzare in questo progetto uno strumento popolare tra i ragazzi... le serie tv! Il modulo si pone dunque l'obiettivo di affrontare il tema della disabilità e dell'entrare in relazione con essa mostrando come sia rappresentata sul piccolo schermo. Immedesimarsi in un personaggio, provare le sue stesse emozioni o le sue stesse difficoltà favorirà un avvicinamento con l'altro, con la diversità in generale.</p> <p><b>Modulo 5: Relazioni in gioco:</b> Percorso di gruppo basato sulle relazioni partendo dal presupposto che la socializzazione e l'integrazione con i coetanei sono fondanti nella definizione e nello sviluppo della propria identità. Il gruppo dei pari è molto importante in quanto contribuisce ad ampliare le esperienze personali che gli allievi vivono; esso si può porre sia come catalizzatore per la realizzazione di azioni devianti, sia come contesto in cui mettere in atto comportamenti positivi. Concetti come comunità, condivisione, partecipazione, scambio devono diventare i pilastri su cui poggiare la relazione. L'approccio sarà esperienziale: verrà affrontata e sperimentata l'importanza dell'ascolto autentico, dell'empatia, della comprensione, della sospensione del giudizio e della cooperazione. Verranno usate anche immagini, collage e filmati.</p> <p><b>Modulo 6: Musical:</b> Il Musical è canto, danza, recitazione e tanto divertimento. Il laboratorio si prefigge di condurre il ragazzo all'esplorazione delle proprie capacità espressive e alla scoperta dei linguaggi artistici stimolando un processo di crescita e di costruzione della propria identità. Un vero e proprio Musical giocoso, dove sperimentare l'improvvisazione teatrale, la danza e il canto.</p>
<p><b>Destinatari</b> Individuare e descrivere il target dei destinatari e le modalità di selezione <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Alunni dell'Istituto di cui almeno 15 con bisogni educativi speciali – L'individuazione/selezione sarà effettuata attraverso colloqui individuali.</p>
<p><b>Fasi realizzative</b> Descrivere fasi, l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi <i>Max 4.000 caratteri</i></p>	<p><b>Ogni modulo prevede la seguente organizzazione:</b></p> <p><b>Fasi realizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accoglienza</li> <li>▪ Realizzazione del percorso</li> <li>▪ Verifica</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I contenuti sono indicati nella descrizione dei singoli moduli</li> </ul> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <p><b>Modulo 1: Laboratorio di Yoga:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire consapevolezza del corpo, della corretta postura e delle molteplici possibilità di movimento in relazione allo sviluppo e alla crescita</li> <li>▪ Favorire auto-osservazione, auto-disciplina, rispetto di sé e dell'altro</li> <li>▪ Favorire consapevolezza del respiro e della sua interdipendenza con le emozioni</li> <li>▪ Stimolare processi di apprendimento, attenzione e concentrazione</li> <li>▪ Favorire la relazione con l'altro e l'accoglienza della diversità</li> <li>▪ Stimolare l'ascolto interiore, riconoscere e gestire le proprie emozioni</li> <li>▪ Educare alla non violenza</li> <li>▪ Allentare le tensioni e favorire il rilassamento</li> </ul> <p><b>Modulo 2: Teatro: l'arte di esprimersi e di ascoltare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere e sviluppare l'ascolto di sé e dell'altro</li> <li>▪ Imparare a conoscere il proprio corpo come strumento di comunicazione ed espressione</li> <li>▪ Migliorare la capacità di esprimersi di fronte ad altri</li> <li>▪ Conoscere e sviluppare la creatività e la ricchezza espressiva</li> <li>▪ Sperimentare l'accoglienza delle peculiarità espressive di ciascuno</li> <li>▪ Aumentare la capacità di collaborare e di vivere l'arte teatrale</li> </ul>



	<p>nell'ascolto delle proposte di ciascuno</p> <p><b>Modulo 3: Laboratorio di racconti collettivi per immagini:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stimolare la creatività e la fantasia dei partecipanti</li> <li>▪ Sviluppare la cultura del racconto e della narrazione come strumento di accoglienza, conoscenza, scambio e integrazione</li> <li>▪ Favorire l'integrazione nel gruppo classe</li> <li>▪ Potenziare le diverse attitudini e abilità di ogni partecipante</li> <li>▪ Favorire un senso di fiducia ed appartenenza al gruppo</li> <li>▪ Incrementare la fantasia e la creatività dandogli una forma visiva e scritta</li> <li>▪ Sviluppare la capacità di interagire con gli altri membri del gruppo classe</li> </ul> <p><b>Modulo 4: Guardare noi stessi e gli altri sul piccolo schermo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire la conoscenza dell'altro promuovendo l'informazione e la sensibilizzazione verso la disabilità</li> <li>▪ Abbattere pregiudizi, tabù ed educare alla diversità</li> <li>▪ Promuovere all'interno della classe un clima di serenità e di fiducia cercando di dare voce a quelle sensazioni di disagio, imbarazzo, paura e diffidenza che il rapportarsi alla "diversità" suscita</li> <li>▪ Invitare al dialogo e all'ascolto reciproco implementeranno gli strumenti individuali e collettivi a disposizione per superare possibili problemi o criticità nella vita della classe</li> </ul> <p><b>Modulo 5: Relazioni in gioco:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare la creazione di un gruppo classe cooperativo</li> <li>▪ Sviluppare la capacità di ascolto autentico</li> <li>▪ Sviluppare la comprensione delle dinamiche interiori ed esteriori</li> <li>▪ Promuovere il rispetto, la tolleranza, la capacità di ascolto, la sospensione del giudizio e la comprensione reciproca</li> <li>▪ Favorire il comportamento pro sociale</li> <li>▪ Creare un clima di accoglienza e integrazione per gli alunni</li> </ul> <p><b>Modulo 6: Musical:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esprimere la propria emotività attraverso il corpo scegliendo il ruolo più congeniale</li> <li>▪ Potenziare e prendere coscienza di se e dell'altro</li> <li>▪ Stimolare il riconoscimento delle emozioni altrui e sviluppare capacità empatiche</li> <li>▪ Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, musica, canto, danza e parola</li> <li>▪ Educare al rispetto dell'altro e alla collaborazione favorendo l'integrazione e la socializzazione</li> <li>▪ Incrementare la fiducia nelle proprie capacità affrontando prove che mettano in risalto il coraggio</li> <li>▪ Riconoscere e sublimare le proprie paure</li> </ul>
<p><b>Durata e articolazione del percorso</b> Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuale articolazione in moduli e loro durata, eventuali aperture settimanali della scuola (per ciascuna annualità scolastica). <i>Max 2.000 caratteri</i></p>	<p><b>Il Percorso costa di sei moduli ognuno della durata di 30 ore:</b> Modulo 1: Laboratorio di Yoga Modulo 2: Teatro: l'arte di esprimersi e di ascoltare Modulo 3: Laboratorio di racconti collettivi per immagini Modulo 4: Guardare noi stessi e gli altri sul piccolo schermo Modulo 5: Relazioni in gioco Modulo 6: Musical</p> <p>Durata complessiva del percorso: 30 ore</p>
<p><b>Articolazione nell'ambito della Rete</b> Descrivere come si articolano i percorsi e le attività all'interno della Rete di progetto (ove prevista) <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il percorso sarà realizzato presso le due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete. Nel particolare i moduli 1 – 2 – 3 saranno realizzati presso la Scuola capofila (Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro di Trebisacce), i moduli 4 – 5 – 6 saranno realizzati presso l'Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco" di Cassano Allo Ionio (Sibari). Si prevede la possibilità di far partecipare ad alcuni moduli alunni di entrambe le Istituzione scolastiche coinvolte.</p>
<p><b>Personale coinvolto</b> Indicare numero, requisiti professionali e di esperienza, attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali del personale</p>	<p>Per ogni modulo si prevede di utilizzare il seguente personale: N. 1 Tutor per l'inclusione (Docente della Scuola con almeno due anni di esperienza nella funzione)</p>





<p>docente e scolastico di progetto <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	
<p><b>Figure professionali (esperti)</b> Descrivere numero, requisiti professionali e di esperienza, e attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>Per ogni modulo si prevede di utilizzare il seguente personale: N.1 Docente Esperto formatore (Professionista con almeno tre anni di esperienza nella funzione) N. 2 Figure specialistiche di supporto studenti disabili</p>
<p><b>Gruppo di lavoro interdisciplinare</b> Descrivere composizione e modalità organizzative previste per il coordinamento e la gestione del gruppo di lavoro, il raccordo con il personale interno (non di progetto) docente e non docente <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il Dirigente Scolastico sarà responsabile dell'attività complessiva e presiederà, direttamente o tramite un proprio delegato, il gruppo operativo di progetto. In tale veste il Dirigente Scolastico potrà proporre, in ordine all'azione prevista, orientamenti di ordine educativo e formativo in funzione dell'interazione fra gli obiettivi del progetto e l'attività istituzionale complessiva della scuola. Avrà, inoltre, il compito di curare l'attuazione di tali orientamenti – una volta deliberati in ambito collegiale. Il Dirigente scolastico avrà, altresì, cura di perseguirli e di portare a conoscenza degli organismi scolastici – in itinere e nella fase finale dell'azione – gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui "curricula" scolastici degli alunni della scuola</p> <p>Il Docente interno/tutor avrà come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti; inoltre svolgerà compiti di coordinamento fra le diverse risorse umane che partecipano al progetto e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale; infine parteciperà con gli esperti alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi. Il D.S.G.A. curerà gli aspetti amministrativi e contabili del progetto, ponendo particolare attenzione alla realizzazione del monitoraggio fisico dello stesso attraverso la realizzazione dei vari passaggi (monitoraggio fisico iniziale), (certificazione dei pagamenti effettuati), (rendicontazione della spesa effettiva sostenuta o da sostenere per ogni singolo progetto) (monitoraggio fisico finale)</p> <p>I docenti formatori avranno il compito di condurre, con l'ausilio dei tutors, l'attività didattica e parteciperanno alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il personale non docente sarà utilizzato per le necessità d'aula, dei laboratori, e per la gestione amministrativa del progetto.</p>
<p><b>Risultati attesi</b> <i>Indicare e quantificare i risultati attesi (max 1.000 caratteri)</i></p>	<p><b>Modulo 1: Laboratorio di Yoga:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire consapevolezza del corpo, della corretta postura e delle molteplici possibilità di movimento in relazione allo sviluppo e alla crescita</li> <li>▪ Favorire auto-osservazione, auto-disciplina, rispetto di sé e dell'altro</li> <li>▪ Favorire consapevolezza del respiro e della sua interdipendenza con le emozioni</li> <li>▪ Stimolare processi di apprendimento, attenzione e concentrazione</li> <li>▪ Favorire la relazione con l'altro e l'accoglienza della diversità</li> <li>▪ Stimolare l'ascolto interiore, riconoscere e gestire le proprie emozioni</li> <li>▪ Educare alla non violenza</li> <li>▪ Allentare le tensioni e favorire il rilassamento</li> </ul> <p><b>Modulo 2: Teatro: l'arte di esprimersi e di ascoltare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere e sviluppare l'ascolto di sé e dell'altro</li> <li>▪ Imparare a conoscere il proprio corpo come strumento di comunicazione ed espressione</li> <li>▪ Migliorare la capacità di esprimersi di fronte ad altri</li> <li>▪ Conoscere e sviluppare la creatività e la ricchezza espressiva</li> <li>▪ Sperimentare l'accoglienza delle peculiarità espressive di ciascuno</li> <li>▪ Aumentare la capacità di collaborare e di vivere l'arte teatrale</li> </ul>



	<p>nell'ascolto delle proposte di ciascuno</p> <p><b>Modulo 3: Laboratorio di racconti collettivi per immagini:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stimolare la creatività e la fantasia dei partecipanti</li> <li>▪ Sviluppare la cultura del racconto e della narrazione come strumento di accoglienza, conoscenza, scambio e integrazione</li> <li>▪ Favorire l'integrazione nel gruppo classe</li> <li>▪ Potenziare le diverse attitudini e abilità di ogni partecipante</li> <li>▪ Favorire un senso di fiducia ed appartenenza al gruppo</li> <li>▪ Incrementare la fantasia e la creatività dandogli una forma visiva e scritta</li> <li>▪ Sviluppare la capacità di interagire con gli altri membri del gruppo classe</li> </ul> <p><b>Modulo 4: Guardare noi stessi e gli altri sul piccolo schermo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire la conoscenza dell'altro promuovendo l'informazione e la sensibilizzazione verso la disabilità</li> <li>▪ Abbattere pregiudizi, tabù ed educare alla diversità</li> <li>▪ Promuovere all'interno della classe un clima di serenità e di fiducia cercando di dare voce a quelle sensazioni di disagio, imbarazzo, paura e diffidenza che il rapportarsi alla "diversità" suscita</li> <li>▪ Invitare al dialogo e all'ascolto reciproco implementeranno gli strumenti individuali e collettivi a disposizione per superare possibili problemi o criticità nella vita della classe</li> </ul> <p><b>Modulo 5: Relazioni in gioco:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare la creazione di un gruppo classe cooperativo</li> <li>▪ Sviluppare la capacità di ascolto autentico</li> <li>▪ Sviluppare la comprensione delle dinamiche interiori ed esteriori</li> <li>▪ Promuovere il rispetto, la tolleranza, la capacità di ascolto, la sospensione del giudizio e la comprensione reciproca</li> <li>▪ Favorire il comportamento pro sociale</li> <li>▪ Creare un clima di accoglienza e integrazione per gli alunni</li> </ul> <p><b>Modulo 6: Musical:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esprimere la propria emotività attraverso il corpo scegliendo il ruolo più congeniale</li> <li>▪ Potenziare e prendere coscienza di se e dell'altro</li> <li>▪ Stimolare il riconoscimento delle emozioni altrui e sviluppare capacità empatiche</li> <li>▪ Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, musica, canto, danza e parola</li> <li>▪ Educare al rispetto dell'altro e alla collaborazione favorendo l'integrazione e la socializzazione</li> <li>▪ Incrementare la fiducia nelle proprie capacità affrontando prove che mettano in risalto il coraggio</li> <li>▪ Riconoscere e sublimare le proprie paure</li> </ul> <p>Nel complesso si ipotizza una riduzione delle criticità sulle quali si intende intervenire pari al 35/40%</p>
<p><b>Attrezzature e ausili</b> Descrivere quantità, caratteristiche e requisiti tecnici, indicando esigenze specifiche e attività/fasi progettuali di impiego/utilizzo degli stessi <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. 6 Pen Scan</li> <li>▪ N. 4 Tastiere per ipovedenti</li> <li>▪ N. 2 Dizionari dei segni</li> <li>▪ N. 2 Tastiere didakeys</li> <li>▪ N. 2 Kit per ipovedenti</li> <li>▪ N. 2 mouse trackball</li> <li>▪ N. 2 mouse joystick</li> <li>▪ N. 2 Ipad</li> <li>▪ N. 2 Speech case per Ipad</li> <li>▪ N. 2 j-pad, joystick per IPad</li> <li>▪ N. 2 Set Drop (ausili per la CAA)</li> <li>▪ N. 2 Teacher Mappe USB</li> <li>▪ N. 2 Super Mappe</li> <li>▪ N. 4 Matematica Licenze Educational</li> <li>▪ N. 2 OCR ANASTASIS (riconoscimento ottico del testo)</li> <li>▪ N. 4 IRI SCAN Desk 5 – Desk 5 PRO</li> <li>▪ N. 2 Sintesi vocali</li> </ul>



<b>Attività previste dall'intervento progettuale</b> ( <i>scheda da riprodurre per ciascun percorso</i> )	
<p><b>Tipologia di percorso</b></p> <p>1.1.1.1.1.1.1.1.3 Indicare tipologia e livello di insegnamento di riferimento. Indicare eventuale denominazione assegnata</p>	<p><i>Percorso b) ascolto e supporto psicologico</i></p> <p>"Ci siamo anche noi...." 3</p>
<p><b>Anno scolastico di attuazione</b></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Annualità 2021/2022: le attività progettuali dovranno essere completato entro il 31/05/2022.</p> <p><input type="checkbox"/> Annualità 2022/2023: le attività progettuali dovranno essere completati entro il 31/05/2023, non sono ammesse proroghe.</p>
<p><b>Sede delle attività</b></p> <p>Indicare sede e/o plessi/sezioni di realizzazione delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro" di Trebisacce</li> <li>▪ Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco" di Cassano Allo Ionio (Sibari)</li> </ul>
<p><b>Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici</b></p> <p>Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p><b>Il Percorso costa di due unità, da realizzare rispettivamente nelle due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.</b></p> <p>La Consulenza Pedagogica agli adolescenti ha come obiettivo principale quello di accompagnare i ragazzi verso il superamento delle situazioni critiche tipiche della loro età, supportarli nella conoscenza di se stessi e nella sfera relazionale, facilitarli nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e di vita, aiutarli a orientarsi rispetto alle scelte future relative allo studio e alla professione. Allo stesso tempo la Consulenza Pedagogica sostiene tutti gli attori del processo educativo nelle rispettive e diverse, seppur complementari, competenze istruttive ed educative.</p> <p>Mediante l'attivazione di uno Sportello di ascolto, la scuola mira a rispondere a particolari richieste e ad affrontare numerose problematiche che, prima ancora che nella sfera psicologica, affondano le proprie radici in ambito educativo.</p> <p>Gli studenti potranno rapportarsi in serena libertà con il Consulente Pedagogico, proponendo di propria iniziativa i temi del confronto. I ragazzi potranno scegliere autonomamente di usufruire del servizio, ma saranno anche i docenti, gli educatori e i genitori a poter segnalare possibili situazioni critiche. Il Consulente Pedagogico potrà intervenire nella sfera della Mediazione, creando le corrette basi per un confronto pacifico e una comunicazione efficace fra le parti. Lo sportello vuole anche sostenere gli alunni in un momento tanto complicato, di disorientamento e di difficile gestione delle relazioni.</p>
<p><b>Destinatari</b></p> <p>Individuare e descrivere il target dei destinatari e le modalità di selezione <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Minimo 30 soggetti individuati tra studenti con BES, genitori, docenti.</p> <p>L'individuazione/selezione degli studenti sarà effettuata attraverso colloqui individuali. Genitori e docenti saranno individuati in conseguenza della individuazione degli studenti.</p>
<p><b>Fasi realizzative</b></p> <p>Descrivere fasi, l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi <i>Max 4.000 caratteri</i></p>	<p><b>Ogni unità prevede la seguente organizzazione:</b></p> <p><b>Fasi realizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accoglienza</li> <li>▪ Realizzazione del percorso</li> <li>▪ Verifica</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I contenuti sono indicati nella descrizione delle unità</li> </ul> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico</li> <li>▪ Evitare la frustrazione e la disistima</li> <li>▪ Ridurre l'impatto di estraneità dei nuovi iscritti</li> <li>▪ Contribuire alla formazione di un clima positivo nel gruppo classe incrementando le relazioni simmetriche, duali e gruppal, le azioni di partecipazione solidale, la comunicazione funzionale</li> <li>▪ Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento degli esiti di apprendimento</li> <li>▪ Riduzione dei casi di insuccesso scolastico, di frequenza irregolare, di abbandono</li> <li>▪ Riduzione delle condotte aggressive, anche verbali, nel contesto reale e virtuale</li> <li>▪ Prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo</li> </ul>
<p><b>Durata e articolazione del percorso</b> Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuale articolazione in moduli e loro durata, eventuali aperture settimanali della scuola (per ciascuna annualità scolastica). <i>Max 2.000 caratteri</i></p>	<p>Sportello di ascolto online, con colloqui individuali gestiti in presenza e/o in video conferenza che non avranno in alcun modo carattere psicoterapeutico, ma esclusivamente pedagogico.</p> <p>Incontri di mediazione e riflessione con piccoli gruppi (studenti – studenti, studenti – famiglie, studenti – insegnanti, famiglie – insegnanti) e gruppi classe. Gli studenti verranno accolti attraverso una modalità empatica, non giudicante e non direttiva, con l’obiettivo di offrire uno spazio di comprensione e riflessione del proprio vissuto e gli strumenti per favorire una migliore capacità di auto-analisi e di problem solving.</p> <p>Gli incontri avverranno su prenotazione -tramite E_mail- e avranno una durata massima di 30 minuti; per evitare possibili dipendenze, l’accesso al servizio per ogni singolo studente sarà limitato a un numero massimo di 10 incontri nel corso dell’intero anno scolastico.</p> <p>Lo sportello sarà anche utilizzato da docenti della scuola e da genitori che ne fanno richiesta, anche con incontri di gruppo su situazioni riguardanti problematiche relative all’inclusione scolastica, al bullismo e al cyber bullismo.</p> <p>Durata complessiva del percorso: 180 ore (Due unità da 90 ore cadauna)</p>
<p><b>Articolazione nell’ambito della Rete</b> Descrivere come si articolano i percorsi e le attività all’interno della Rete di progetto (ove prevista) <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il percorso sarà realizzato presso le due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete. Nel particolare la prima unità presso l’Istituto capofila, la seconda unità presso l’Istituto partner.</p>
<p><b>Personale coinvolto</b> Indicare numero, requisiti professionali e di esperienza, attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali del personale docente e scolastico di progetto <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. 1 Psicologo iscritto all’albo professionale di riferimento (Professionista con almeno tre anni di esperienza nella funzione)</li> <li>▪ N. 1 Pedagogista, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale in grado di gestire attività di orientamento scolastico, apprendimento degli studenti, nonché aspetti relazionali ed educativi</li> <li>▪ Personale ATA</li> </ul>
<p><b>Figure professionali (esperti)</b> Descrivere numero, requisiti professionali e di esperienza, e attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>Per ogni unità si prevede di utilizzare il seguente personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. 1 Psicologo iscritto all’albo professionale di riferimento (Professionista con almeno tre anni di esperienza nella funzione)</li> <li>▪ N. 1 Pedagogista, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale in grado di gestire attività di orientamento scolastico, apprendimento degli studenti, nonché aspetti relazionali ed educativi</li> </ul>
<p><b>Gruppo di lavoro interdisciplinare</b> Descrivere composizione e modalità organizzative previste per il coordinamento e la gestione del gruppo di lavoro, il raccordo con il personale interno (non di progetto) docente e non docente <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il Dirigente Scolastico sarà responsabile dell’attività complessiva e presiederà, direttamente o tramite un proprio delegato, il gruppo operativo di progetto. In tale veste il Dirigente Scolastico potrà proporre, in ordine all’azione prevista, orientamenti di ordine educativo e formativo in funzione dell’interazione fra gli obiettivi del progetto e l’attività istituzionale complessiva della scuola. Avrà, inoltre, il compito di curare l’attuazione di tali orientamenti – una volta deliberati in ambito collegiale. Il Dirigente scolastico avrà, altresì, cura di perseguirli e di portare a conoscenza degli organismi scolastici – in itinere e nella fase finale dell’azione – gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui “curricula” scolastici degli alunni della scuola</p> <p>Il Docente interno/tutor avrà come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti; inoltre svolgerà compiti di coordinamento fra le diverse</p>



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>risorse umane che partecipano al progetto e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale; infine parteciperà con gli esperti alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il D.S.G.A. curerà gli aspetti amministrativi e contabili del progetto, ponendo particolare attenzione alla realizzazione del monitoraggio fisico dello stesso attraverso la realizzazione dei vari passaggi (monitoraggio fisico iniziale), (certificazione dei pagamenti effettuati), (rendicontazione della spesa effettiva sostenuta o da sostenere per ogni singolo progetto) (monitoraggio fisico finale)</p> <p>I docenti formatori avranno il compito di condurre, con l'ausilio dei tutors, l'attività didattica e parteciperanno alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il personale non docente sarà utilizzato per le necessità d'aula, dei laboratori, e per la gestione amministrativa del progetto.</p>
<p><b>Risultati attesi</b>  <i>Indicare e quantificare i risultati attesi</i>  <i>(max 1.000 caratteri)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico</li> <li>▪ Evitare la frustrazione e la disistima</li> <li>▪ Ridurre l'impatto di estraneità dei nuovi iscritti</li> <li>▪ Contribuire alla formazione di un clima positivo nel gruppo classe incrementando le relazioni simmetriche, duali e gruppal, le azioni di partecipazione solidale, la comunicazione funzionale</li> <li>▪ Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola</li> <li>▪ Miglioramento degli esiti di apprendimento</li> <li>▪ Riduzione dei casi di insuccesso scolastico, di frequenza irregolare, di abbandono</li> <li>▪ Riduzione delle condotte aggressive, anche verbali, nel contesto reale e virtuale</li> <li>▪ Prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo</li> </ul> <p>Nel complesso si ipotizza una riduzione delle criticità sulle quali si intende intervenire pari al 35/40%</p>
<p><b>Attrezzature e ausili</b>          Descrivere quantità, caratteristiche e requisiti tecnici, indicando esigenze specifiche e attività/fasi progettuali di impiego/utilizzo degli stessi  <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	



<b>Attività previste dall'intervento progettuale</b> ( <i>scheda da riprodurre per ciascun percorso</i> )	
<p><b>Tipologia di percorso</b></p> <p>1.1.1.1.1.1.1.4 Indicare tipologia e livello di insegnamento di riferimento. Indicare eventuale denominazione assegnata</p>	<p><i>Percorso b) ascolto e supporto psicologico</i></p> <p>"Ci siamo anche noi...." 4</p>
<p><b>Anno scolastico di attuazione</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Annualità 2021/2022: le attività progettuali dovranno essere completato entro il 31/05/2022.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Annualità 2022/2023: le attività progettuali dovranno essere completati entro il 31/05/2023, non sono ammesse proroghe.</p>
<p><b>Sede delle attività</b> Indicare sede e/o plessi/sezioni di realizzazione delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro" di Trebisacce</li> <li>▪ Istituto Comprensivo Statale "Umberto Zanotti Bianco" di Cassano Allo Jonio (Sibari)</li> </ul>
<p><b>Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici</b> Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p><b>Il Percorso costa di due unità, da realizzare rispettivamente nelle due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.</b></p> <p>La Consulenza Pedagogica agli adolescenti ha come obiettivo principale quello di accompagnare i ragazzi verso il superamento delle situazioni critiche tipiche della loro età, supportarli nella conoscenza di se stessi e nella sfera relazionale, facilitarli nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e di vita, aiutarli a orientarsi rispetto alle scelte future relative allo studio e alla professione. Allo stesso tempo la Consulenza Pedagogica sostiene tutti gli attori del processo educativo nelle rispettive e diverse, seppur complementari, competenze istruttive ed educative.</p> <p>Mediante l'attivazione di uno Sportello di ascolto, la scuola mira a rispondere a particolari richieste e ad affrontare numerose problematiche che, prima ancora che nella sfera psicologica, affondano le proprie radici in ambito educativo.</p> <p>Gli studenti potranno rapportarsi in serena libertà con il Consulente Pedagogico, proponendo di propria iniziativa i temi del confronto. I ragazzi potranno scegliere autonomamente di usufruire del servizio, ma saranno anche i docenti, gli educatori e i genitori a poter segnalare possibili situazioni critiche. Il Consulente Pedagogico potrà intervenire nella sfera della Mediazione, creando le corrette basi per un confronto pacifico e una comunicazione efficace fra le parti. Lo sportello vuole anche sostenere gli alunni in un momento tanto complicato, di disorientamento e di difficile gestione delle relazioni.</p>
<p><b>Destinatari</b> Individuare e descrivere il target dei destinatari e le modalità di selezione <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Minimo 30 soggetti individuati tra studenti con BES, genitori, docenti.</p> <p>L'individuazione/selezione degli studenti sarà effettuata attraverso colloqui individuali. Genitori e docenti saranno individuati in conseguenza della individuazione degli studenti.</p>
<p><b>Fasi realizzative</b> Descrivere fasi, l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi <i>Max 4.000 caratteri</i></p>	<p><b>Ogni unità prevede la seguente organizzazione:</b></p> <p><b>Fasi realizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accoglienza</li> <li>▪ Realizzazione del percorso</li> <li>▪ Verifica</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I contenuti sono indicati nella descrizione delle unità</li> </ul> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico</li> <li>▪ Evitare la frustrazione e la disistima</li> <li>▪ Ridurre l'impatto di estraneità dei nuovi iscritti</li> <li>▪ Contribuire alla formazione di un clima positivo nel gruppo classe incrementando le relazioni simmetriche, duali e gruppal, le azioni di partecipazione solidale, la comunicazione funzionale</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola</li> <li>▪ Miglioramento degli esiti di apprendimento</li> <li>▪ Riduzione dei casi di insuccesso scolastico, di frequenza irregolare, di abbandono</li> <li>▪ Riduzione delle condotte aggressive, anche verbali, nel contesto reale e virtuale</li> <li>▪ Prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo</li> </ul>
<p><b>Durata e articolazione del percorso</b> Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuale articolazione in moduli e loro durata, eventuali aperture settimanali della scuola (per ciascuna annualità scolastica). <i>Max 2.000 caratteri</i></p>	<p>Sportello di ascolto online, con colloqui individuali gestiti in presenza e/o in video conferenza che non avranno in alcun modo carattere psicoterapeutico, ma esclusivamente pedagogico.</p> <p>Incontri di mediazione e riflessione con piccoli gruppi (studenti – studenti, studenti – famiglie, studenti – insegnanti, famiglie – insegnanti) e gruppi classe. Gli studenti verranno accolti attraverso una modalità empatica, non giudicante e non direttiva, con l’obiettivo di offrire uno spazio di comprensione e riflessione del proprio vissuto e gli strumenti per favorire una migliore capacità di auto-analisi e di problem solving.</p> <p>Gli incontri avverranno su prenotazione -tramite E_mail- e avranno una durata massima di 30 minuti; per evitare possibili dipendenze, l’accesso al servizio per ogni singolo studente sarà limitato a un numero massimo di 10 incontri nel corso dell’intero anno scolastico.</p> <p>Lo sportello sarà anche utilizzato da docenti della scuola e da genitori che ne fanno richiesta, anche con incontri di gruppo su situazioni riguardanti problematiche relative all’inclusione scolastica, al bullismo e al cyber bullismo.</p> <p>Durata complessiva del percorso: 180 ore (Due unità da 90 ore cadauna)</p>
<p><b>Articolazione nell’ambito della Rete</b> Descrivere come si articolano i percorsi e le attività all’interno della Rete di progetto (ove prevista) <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il percorso sarà realizzato presso le due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete. Nel particolare la prima unità presso l’Istituto capofila, la seconda unità presso l’Istituto partner.</p>
<p><b>Personale coinvolto</b> Indicare numero, requisiti professionali e di esperienza, attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali del personale docente e scolastico di progetto <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. 1 Psicologo iscritto all’albo professionale di riferimento (Professionista con almeno tre anni di esperienza nella funzione)</li> <li>▪ N. 1 Pedagogista, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale in grado di gestire attività di orientamento scolastico, apprendimento degli studenti, nonché aspetti relazionali ed educativi</li> <li>▪ Personale ATA</li> </ul>
<p><b>Figure professionali (esperti)</b> Descrivere numero, requisiti professionali e di esperienza, e attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>Per ogni unità si prevede di utilizzare il seguente personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. 1 Psicologo iscritto all’albo professionale di riferimento (Professionista con almeno tre anni di esperienza nella funzione)</li> <li>▪ N. 1 Pedagogista, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale in grado di gestire attività di orientamento scolastico, apprendimento degli studenti, nonché aspetti relazionali ed educativi</li> </ul>
<p><b>Gruppo di lavoro interdisciplinare</b> Descrivere composizione e modalità organizzative previste per il coordinamento e la gestione del gruppo di lavoro, il raccordo con il personale interno (non di progetto) docente e non docente <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il Dirigente Scolastico sarà responsabile dell’attività complessiva e presiederà, direttamente o tramite un proprio delegato, il gruppo operativo di progetto. In tale veste il Dirigente Scolastico potrà proporre, in ordine all’azione prevista, orientamenti di ordine educativo e formativo in funzione dell’interazione fra gli obiettivi del progetto e l’attività istituzionale complessiva della scuola. Avrà, inoltre, il compito di curare l’attuazione di tali orientamenti – una volta deliberati in ambito collegiale. Il Dirigente scolastico avrà, altresì, cura di perseguirli e di portare a conoscenza degli organismi scolastici – in itinere e nella fase finale dell’azione – gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui “curricula” scolastici degli alunni della scuola</p> <p>Il Docente interno/tutor avrà come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli</p>



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

	<p>esperti; inoltre svolgerà compiti di coordinamento fra le diverse risorse umane che partecipano al progetto e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale; infine parteciperà con gli esperti alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il D.S.G.A. curerà gli aspetti amministrativi e contabili del progetto, ponendo particolare attenzione alla realizzazione del monitoraggio fisico dello stesso attraverso la realizzazione dei vari passaggi (monitoraggio fisico iniziale), (certificazione dei pagamenti effettuati), (rendicontazione della spesa effettiva sostenuta o da sostenere per ogni singolo progetto) (monitoraggio fisico finale)</p> <p>I docenti formatori avranno il compito di condurre, con l'ausilio dei tutors, l'attività didattica e parteciperanno alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il personale non docente sarà utilizzato per le necessità d'aula, dei laboratori, e per la gestione amministrativa del progetto.</p>
<p><b>Risultati attesi</b>  <i>Indicare e quantificare i risultati attesi</i>  <i>(max 1.000 caratteri)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico</li> <li>▪ Evitare la frustrazione e la disistima</li> <li>▪ Ridurre l'impatto di estraneità dei nuovi iscritti</li> <li>▪ Contribuire alla formazione di un clima positivo nel gruppo classe incrementando le relazioni simmetriche, duali e gruppal, le azioni di partecipazione solidale, la comunicazione funzionale</li> <li>▪ Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola</li> <li>▪ Miglioramento degli esiti di apprendimento</li> <li>▪ Riduzione dei casi di insuccesso scolastico, di frequenza irregolare, di abbandono</li> <li>▪ Riduzione delle condotte aggressive, anche verbali, nel contesto reale e virtuale</li> <li>▪ Prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo</li> </ul> <p>Nel complesso si ipotizza una riduzione delle criticità sulle quali si intende intervenire pari al 35/40%</p>
<p><b>Attrezzature e ausili</b>          Descrivere quantità, caratteristiche e requisiti tecnici, indicando esigenze specifiche e attività/fasi progettuali di impiego/utilizzo degli stessi  <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	





<b>Attività previste dall'intervento progettuale</b> ( <i>scheda da riprodurre per ciascun percorso</i> )	
<p><b>Tipologia di percorso</b></p> <p>1.1.1.1.1.1.1.1.5 Indicare tipologia e livello di insegnamento di riferimento. Indicare eventuale denominazione assegnata</p>	<p><i>Percorso c) Formazione Docenti</i></p> <p>“Ci siamo anche noi....” 5</p>
<p><b>Anno scolastico di attuazione</b></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Annualità 2021/2022: le attività progettuali dovranno essere completate entro il 31/05/2022.</p> <p><input type="checkbox"/> Annualità 2022/2023: le attività progettuali dovranno essere completati entro il 31/05/2023, non sono ammesse proroghe.</p>
<p><b>Sede delle attività</b> Indicare sede e/o plessi/sezioni di realizzazione delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istituto Comprensivo Statale “C. Alvaro” di Trebisacce</li> <li>▪ Istituto Comprensivo Statale “Umberto Zanotti Bianco” di Cassano Allo Jonio (Sibari)</li> </ul>
<p><b>Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici</b> Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p><b>Il Percorso costa di una unità, da realizzare congiuntamente nelle due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.</b></p> <p>I docenti si trovano sempre più spesso ad operare in classi con un crescente grado di complessità, classi sempre più caratterizzate dalla presenza di alunni, che per qualche forma di difficoltà preoccupano gli insegnanti e le famiglie. Si avverte quindi la necessità, come comunità scolastica di condividere le esperienze e di approfondire conoscenze su strumenti, metodi e strategie utili alla gestione di classi problematiche. I docenti devono essere in grado di riconoscere e valorizzare le abilità e le competenze di alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono saper programmare e realizzare attività educative volte al successo formativo dello studente, devono bene organizzare spazi e tempi di apprendimento, devono essere in grado di adottare la giusta metodologia didattica a seconda delle esigenze del gruppo classe, devono saper gestire e risolvere episodi problematici.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici</li> <li>▪ Conoscere strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe</li> <li>▪ Conoscere la normativa vigente in materia di BES</li> <li>▪ Conoscere diverse metodologie didattiche</li> <li>▪ Conoscere le metodologie inclusive più adatte alla disciplina di insegnamento</li> <li>▪ Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l’inclusione scolastica</li> <li>▪ Conoscere diverse modalità di lavoro per l’inclusione</li> <li>▪ Conoscere diversi strumenti utili per l’inclusione</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul>
<p><b>Destinatari</b> Individuare e descrivere il target dei destinatari e le modalità di selezione <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Minimo 30 (Il percorso formativo è rivolto ai docenti di sostegno, al coordinatore o referente dei docenti di sostegno, al referente per i bisogni educativi speciali, al referente per gli allievi con disturbi speciali d’apprendimento, al personale docente e al personale dell’Istituto interessati a partecipare)</p>
<p><b>Fasi realizzative</b> Descrivere fasi, l’articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi <i>Max 4.000 caratteri</i></p>	<p><b>Ogni unità prevede la seguente organizzazione:</b></p> <p><b>Fasi realizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accoglienza</li> <li>▪ Realizzazione del percorso</li> <li>▪ Verifica</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Didattica inclusiva e BES (Normativa BES, individuazione dell’alunno con BES, alunni con disturbi evolutivi specifici cosa fare e come intervenire,</li> </ul>



	<p>buone azioni per una scuola inclusiva (ruolo e funzioni del DS, del GLI e del GLO), PAI, PEI e PDP, BES e Esami di Stato); il Docente Inclusivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Strategie di Memoria;</li> <li>▪ Linguaggio facile da leggere;</li> <li>▪ Le TIC per la didattica:</li> <li>▪ Strumenti digitali per raccontare storie: Storytelling(lo storytelling su supporto digitale, utilizzo dell'e-book)</li> <li>▪ Didattica in un di click (App adatte alla didattica, alla creazione di mappe e video, alla risoluzione di problemi)</li> <li>▪ Attività laboratoriali</li> </ul> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici</li> <li>▪ Conoscere strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe</li> <li>▪ Conoscere la normativa vigente in materia di BES</li> <li>▪ Conoscere diverse metodologie didattiche</li> <li>▪ Conoscere le metodologie inclusive più adatte alla disciplina di insegnamento</li> <li>▪ Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l'inclusione scolastica</li> <li>▪ Conoscere diverse modalità di lavoro per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere diversi strumenti utili per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul>
<p><b>Durata e articolazione del percorso</b> Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuale articolazione in moduli e loro durata, eventuali aperture settimanali della scuola (per ciascuna annualità scolastica). <i>Max 2.000 caratteri</i></p>	<p><b>Didattica inclusiva e BES</b> (Normativa BES, individuazione dell'alunno con BES, alunni con disturbi evolutivi specifici cosa fare e come intervenire, buone azioni per una scuola inclusiva (ruolo e funzioni del DS, del GLI e del GLO), PAI, PEI e PDP, BES e Esami di Stato); <b>il Docente Inclusivo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Strategie di Memoria;</li> <li>▪ Linguaggio facile da leggere;</li> <li>▪ Le TIC per la didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Strumenti digitali per raccontare storie: Storytelling</b>(lo storytelling su supporto digitale, utilizzo dell'e-book)</li> <li>✓ <b>Didattica in un di click</b> (App adatte alla didattica, alla creazione di mappe e video, alla risoluzione di problemi)</li> </ul> </li> <li>▪ Attività laboratoriali</li> </ul> <p>Durata complessiva del percorso: 80 ore.</p>
<p><b>Articolazione nell'ambito della Rete</b> Descrivere come si articolano i percorsi e le attività all'interno della Rete di progetto (ove prevista) <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il Percorso costa di una unità, da realizzare congiuntamente nelle due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.</p>
<p><b>Personale coinvolto</b> Indicare numero, requisiti professionali e di esperienza, attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali del personale docente e scolastico di progetto <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>Per ogni unità si prevede di utilizzare il seguente personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. 2 Tutor (Docente della Scuola con almeno due anni di esperienza nella funzione)</li> </ul>
<p><b>Figure professionali (esperti)</b> Descrivere numero, requisiti professionali e di esperienza, e attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>Per ogni unità si prevede di utilizzare il seguente personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N.1 Docente Esperto formatore (Professionista con almeno tre anni di esperienza nella funzione)</li> </ul>
<p><b>Gruppo di lavoro interdisciplinare</b> Descrivere composizione e modalità organizzative previste per il coordinamento e la</p>	<p>Il Dirigente Scolastico sarà responsabile dell'attività complessiva e presiederà, direttamente o tramite un proprio delegato, il gruppo operativo di progetto. In tale veste il Dirigente Scolastico potrà proporre, in ordine all'azione prevista, orientamenti di ordine educativo e formativo in funzione dell'interazione fra gli obiettivi del progetto e l'attività istituzionale</p>



<p>gestione del gruppo di lavoro, il raccordo con il personale interno (non di progetto) docente e non docente <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>complessiva della scuola. Avrà, inoltre, il compito di curare l'attuazione di tali orientamenti – una volta deliberati in ambito collegiale. Il Dirigente scolastico avrà, altresì, cura di perseguirli e di portare a conoscenza degli organismi scolastici – in itinere e nella fase finale dell'azione – gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui "curricula" scolastici degli alunni della scuola</p> <p>Il Docente interno/tutor avrà come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti; inoltre svolgerà compiti di coordinamento fra le diverse risorse umane che partecipano al progetto e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale; infine parteciperà con gli esperti alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il D.S.G.A. curerà gli aspetti amministrativi e contabili del progetto, ponendo particolare attenzione alla realizzazione del monitoraggio fisico dello stesso attraverso la realizzazione dei vari passaggi (monitoraggio fisico iniziale), (certificazione dei pagamenti effettuati), (rendicontazione della spesa effettiva sostenuta o da sostenere per ogni singolo progetto) (monitoraggio fisico finale)</p> <p>I docenti formatori avranno il compito di condurre, con l'ausilio dei tutors, l'attività didattica e parteciperanno alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il personale non docente sarà utilizzato per le necessità d'aula, dei laboratori, e per la gestione amministrativa del progetto.</p>
<p><b>Risultati attesi</b> <i>Indicare e quantificare i risultati attesi (max 1.000 caratteri)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici</li> <li>▪ Conoscere strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe</li> <li>▪ Conoscere la normativa vigente in materia di BES</li> <li>▪ Conoscere diverse metodologie didattiche</li> <li>▪ Conoscere le metodologie inclusive più adatte alla disciplina di insegnamento</li> <li>▪ Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l'inclusione scolastica</li> <li>▪ Conoscere diverse modalità di lavoro per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere diversi strumenti utili per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul> <p>Nel complesso si ipotizza una riduzione delle criticità sulle quali si intende intervenire pari al 35/40%</p>
<p><b>Attrezzature e ausili</b> Descrivere quantità, caratteristiche e requisiti tecnici, indicando esigenze specifiche e attività/fasi progettuali di impiego/utilizzo degli stessi <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	



<b>Attività previste dall'intervento progettuale</b> ( <i>scheda da riprodurre per ciascun percorso</i> )	
<p><b>Tipologia di percorso</b></p> <p>1.1.1.1.1.1.1.1.6 Indicare tipologia e livello di insegnamento di riferimento. Indicare eventuale denominazione assegnata</p>	<p><i>Percorso c) Formazione Docenti</i></p> <p>“Ci siamo anche noi....” 6</p>
<p><b>Anno scolastico di attuazione</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Annualità 2021/2022: le attività progettuali dovranno essere completato entro il 31/05/2022.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Annualità 2022/2023: le attività progettuali dovranno essere completati entro il 31/05/2023, non sono ammesse proroghe.</p>
<p><b>Sede delle attività</b> Indicare sede e/o plessi/sezioni di realizzazione delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istituto Comprensivo Statale “C. Alvaro” di Trebisacce</li> <li>▪ Istituto Comprensivo Statale “Umberto Zanotti Bianco” di Cassano Allo Jonio (Sibari)</li> </ul>
<p><b>Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici</b> Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p><b>Il Percorso costa di una unità, da realizzare congiuntamente nelle due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.</b></p> <p>I docenti si trovano sempre più spesso ad operare in classi con un crescente grado di complessità, classi sempre più caratterizzate dalla presenza di alunni, che per qualche forma di difficoltà preoccupano gli insegnanti e le famiglie. Si avverte quindi la necessità, come comunità scolastica di condividere le esperienze e di approfondire conoscenze su strumenti, metodi e strategie utili alla gestione di classi problematiche. I docenti devono essere in grado di riconoscere e valorizzare le abilità e le competenze di alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono saper programmare e realizzare attività educative volte al successo formativo dello studente, devono bene organizzare spazi e tempi di apprendimento, devono essere in grado di adottare la giusta metodologia didattica a seconda delle esigenze del gruppo classe, devono saper gestire e risolvere episodi problematici.</p> <p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici</li> <li>▪ Conoscere strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe</li> <li>▪ Conoscere la normativa vigente in materia di BES</li> <li>▪ Conoscere diverse metodologie didattiche</li> <li>▪ Conoscere le metodologie inclusive più adatte alla disciplina di insegnamento</li> <li>▪ Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l’inclusione scolastica</li> <li>▪ Conoscere diverse modalità di lavoro per l’inclusione</li> <li>▪ Conoscere diversi strumenti utili per l’inclusione</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul>
<p><b>Destinatari</b> Individuare e descrivere il target dei destinatari e le modalità di selezione <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Minimo 30 (Il percorso formativo è rivolto ai docenti di sostegno, al coordinatore o referente dei docenti di sostegno, al referente per i bisogni educativi speciali, al referente per gli allievi con disturbi speciali d’apprendimento, al personale docente e al personale dell’Istituto interessati a partecipare)</p>
<p><b>Fasi realizzative</b> Descrivere fasi, l’articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi <i>Max 4.000 caratteri</i></p>	<p><b>Ogni unità prevede la seguente organizzazione:</b></p> <p><b>Fasi realizzative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accoglienza</li> <li>▪ Realizzazione del percorso</li> <li>▪ Verifica</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Didattica inclusiva e BES (Normativa BES, individuazione dell’alunno con BES, alunni con disturbi evolutivi specifici cosa fare e come intervenire,</li> </ul>



	<p>buone azioni per una scuola inclusiva (ruolo e funzioni del DS, del GLI e del GLO), PAI, PEI e PDP, BES e Esami di Stato); il Docente Inclusivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Strategie di Memoria;</li> <li>▪ Linguaggio facile da leggere;</li> <li>▪ Le TIC per la didattica:</li> <li>▪ Strumenti digitali per raccontare storie: Storytelling (lo storytelling su supporto digitale, utilizzo dell'e-book)</li> <li>▪ Didattica in un click (App adatte alla didattica, alla creazione di mappe e video, alla risoluzione di problemi)</li> <li>▪ Attività laboratoriali</li> <li>▪ Comunicazione efficace ed abilità di counseling per l'inclusione (elementi di base del counseling scolastico, conduzione degli incontri, gestione di dinamiche relazionali, gestione dello stress, gestione dei conflitti, comunicazione efficace, ascolto attivo, setting di counseling adeguati: spazio e tempo; attività laboratoriali)</li> <li>▪ Ambienti di apprendimento inclusivi</li> </ul> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici</li> <li>▪ Conoscere strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe</li> <li>▪ Conoscere la normativa vigente in materia di BES</li> <li>▪ Conoscere diverse metodologie didattiche</li> <li>▪ Conoscere le metodologie inclusive più adatte alla disciplina di insegnamento</li> <li>▪ Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l'inclusione scolastica</li> <li>▪ Conoscere diverse modalità di lavoro per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere diversi strumenti utili per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul>
<p><b>Durata e articolazione del percorso</b> Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuale articolazione in moduli e loro durata, eventuali aperture settimanali della scuola (per ciascuna annualità scolastica). <i>Max 2.000 caratteri</i></p>	<p><b>Didattica inclusiva e BES</b> (Normativa BES, individuazione dell'alunno con BES, alunni con disturbi evolutivi specifici cosa fare e come intervenire, buone azioni per una scuola inclusiva (ruolo e funzioni del DS, del GLI e del GLO), PAI, PEI e PDP, BES e Esami di Stato); <b>il Docente Inclusivo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione efficace ed abilità di counseling per l'inclusione (elementi di base del counseling scolastico, conduzione degli incontri, gestione di dinamiche relazionali, gestione dello stress, gestione dei conflitti, comunicazione efficace, ascolto attivo, setting di counseling adeguati: spazio e tempo; attività laboratoriali);</li> <li>▪ Ambienti di apprendimento inclusivi;</li> </ul> <p>Durata complessiva del percorso: 80 ore.</p>
<p><b>Articolazione nell'ambito della Rete</b> Descrivere come si articolano i percorsi e le attività all'interno della Rete di progetto (ove prevista) <i>Max 1.000 caratteri</i></p>	<p>Il Percorso costa di una unità, da realizzare congiuntamente nelle due Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete.</p>
<p><b>Personale coinvolto</b> Indicare numero, requisiti professionali e di esperienza, attività da svolgere nelle diverse fasi progettuali del personale docente e scolastico di progetto <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>Per ogni unità si prevede di utilizzare il seguente personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N. 2 Tutor (Docente della Scuola con almeno due anni di esperienza nella funzione)</li> </ul>
<p><b>Figure professionali (esperti)</b> Descrivere numero, requisiti professionali e di esperienza, e attività da svolgere nelle diverse</p>	<p>Per ogni unità si prevede di utilizzare il seguente personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N.1 Docente Esperto formatore (Professionista con almeno tre anni di esperienza nella funzione)</li> </ul>



<p>fasi progettuali <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	<p>Il Dirigente Scolastico sarà responsabile dell'attività complessiva e presiederà, direttamente o tramite un proprio delegato, il gruppo operativo di progetto. In tale veste il Dirigente Scolastico potrà proporre, in ordine all'azione prevista, orientamenti di ordine educativo e formativo in funzione dell'interazione fra gli obiettivi del progetto e l'attività istituzionale complessiva della scuola. Avrà, inoltre, il compito di curare l'attuazione di tali orientamenti – una volta deliberati in ambito collegiale. Il Dirigente scolastico avrà, altresì, cura di perseguirli e di portare a conoscenza degli organismi scolastici – in itinere e nella fase finale dell'azione – gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui "curricula" scolastici degli alunni della scuola</p> <p><b>Gruppo di lavoro interdisciplinare</b> Descrivere composizione e modalità organizzative previste per il coordinamento e la gestione del gruppo di lavoro, il raccordo con il personale interno (non di progetto) docente e non docente <i>Max 1.000 caratteri</i></p> <p>Il Docente interno/tutor avrà come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti; inoltre svolgerà compiti di coordinamento fra le diverse risorse umane che partecipano al progetto e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale; infine parteciperà con gli esperti alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il D.S.G.A. curerà gli aspetti amministrativi e contabili del progetto, ponendo particolare attenzione alla realizzazione del monitoraggio fisico dello stesso attraverso la realizzazione dei vari passaggi (monitoraggio fisico iniziale), (certificazione dei pagamenti effettuati), (rendicontazione della spesa effettiva sostenuta o da sostenere per ogni singolo progetto) (monitoraggio fisico finale)</p> <p>I docenti formatori avranno il compito di condurre, con l'ausilio dei tutors, l'attività didattica e parteciperanno alla valutazione/certificazione degli esiti formativi degli allievi.</p> <p>Il personale non docente sarà utilizzato per le necessità d'aula, dei laboratori, e per la gestione amministrativa del progetto.</p>
<p><b>Risultati attesi</b> <i>Indicare e quantificare i risultati attesi (max 1.000 caratteri)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere metodi utili per la gestione di episodi problematici</li> <li>▪ Conoscere strategie per creare un clima favorevole nel gruppo classe</li> <li>▪ Conoscere la normativa vigente in materia di BES</li> <li>▪ Conoscere diverse metodologie didattiche</li> <li>▪ Conoscere le metodologie inclusive più adatte alla disciplina di insegnamento</li> <li>▪ Ampliare le conoscenze di possibili azioni da attuare per l'inclusione scolastica</li> <li>▪ Conoscere diverse modalità di lavoro per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere diversi strumenti utili per l'inclusione</li> <li>▪ Conoscere strategie di apprendimento efficaci</li> <li>▪ Conoscere software adeguati ad una didattica inclusiva</li> </ul> <p>Nel complesso si ipotizza una riduzione delle criticità sulle quali si intende intervenire pari al 35/40%</p>
<p><b>Attrezzature e ausili</b> Descrivere quantità, caratteristiche e requisiti tecnici, indicando esigenze specifiche e attività/fasi progettuali di impiego/utilizzo degli stessi <i>Max 3.000 caratteri</i></p>	



**POR Calabria**  
2014-2020  
Fesr-Fse  
*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

### CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO PRIMA ANNUALITA' (anno scolastico 2021/2022)\*

ID	PERCORSO/ATTIVITA'	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE
1	"Ci siamo anche noi 1..."	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio				
2	"Ci siamo anche noi 3..."	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio				
3	"Ci siamo anche noi 5..."	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio				

### CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO SECONDA ANNUALITA' (anno scolastico 2022/2023)\*\*

ID	PERCORSO/ATTIVITA'	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE
4	"Ci siamo anche noi 2..."	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio				
5	"Ci siamo anche noi 4..."	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio				
6	"Ci siamo anche noi 6..."	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio				

\* Come prescritto dal punto 3.4 dell'Avviso "Durata e termini di realizzazione dei progetti", le attività progettuali relative alla prima annualità (anno scolastico 2021/2022) dovranno essere completate entro il 31/05/2022;

\*\* Come prescritto dal punto 3.4 dell'Avviso "Durata e termini di realizzazione dei progetti", le attività progettuali relative alla seconda annualità (anno scolastico 2022/2023) dovranno essere completate entro il 31/05/2023, non sono ammesse proroghe, il progetto dovrà essere rendicontato inderogabilmente entro 60 giorni dalla sua conclusione, pena la revoca del contributo previsto per la seconda annualità.



**POR Calabria**  
**2014-2020**  
Fesr-Fse  
*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## PROMOZIONE E DIFFUSIONE

*Descrivere le modalità di promozione e diffusione (pagine web dedicate, ecc..). (max 1.000 caratteri)*

Trattasi di una componente significativa del processo di integrazione della Scuola con il territorio in cui essa ricerca le sinergie per la realizzazione della propria offerta formativa, per cui verranno socializzati i risultati dell'attività svolta, potenziando la rete di relazioni utili ad una sua ripetizione ed ampliamento. In particolare si provvederà a:

comunicare i risultati del progetto a tutti i soggetti coinvolti tramite conferenze di servizio e opuscoli di informazione al fine di creare un clima favorevole ad una ripetizione ed ampliamento dell'esperienza

- inserire l'esperienza sul sito web della scuola al fine di far conoscere l'iniziativa
- effettuare comunicazione ai mass media attraverso comunicati stampa al fine di diffondere la conoscenza dell'iniziativa e dare stimolo ad una sua diffusione e trasferimento

Si provvederà inoltre, attraverso la presentazione dell'esperienza e la messa a disposizione di un dossier contenente gli elementi più significativi della stessa, a socializzare l'esperienza all'interno della Scuola, ritenendo che la comunicazione dei risultati dell'esperienza agli organi collegiali sia momento di crescita e di condivisione di metodi, strumenti e percorsi che realizzano ciò che gli stessi organi collegiali hanno pianificato come parte integrante dell'Offerta Formativa. Al fine di contribuire alla "manutenzione" dei curricoli e delle metodologie didattiche assumendo come importanti elementi di riferimento i risultati delle esperienze in termini di arricchimento dei percorsi formativi.

Infine si provvederà, attraverso incontri organizzati con i partecipanti all'esperienza formativa, a comunicare e socializzare gli esiti dell'esperienza agli altri studenti dell'Istituto al fine di:

- aumentare la loro motivazione e stimolandone la funzione di soggetti attivi nell'esperienza
- potenziare la stima di sé richiedendo il loro contributo all'arricchimento del percorso
- evidenziare l'utilità delle esperienze ai fini della realizzazione del loro progetto di vita.

***Luogo e data***

Trebisacce 14/09/2021

***Firma DS Istituzione scolastica proponente /capofila***

  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Giuseppe *[Signature]* AZZO